# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDI 4 SETTEMBRE — Num. [illegible]

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . » | 2 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . . » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, dal giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . . . . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . . . . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . . . . . . . » 20; pel Regno . . . . . . . . . . » 30; per l'estero . . . . . . . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

**Con decreti delli 26 marzo 1885:**

**A cavaliere:**

Garzone dott. Francesco, vicesindaco aggiunto in Napoli.

Fortunato Matteo, da Roccanova.

Gastaldi avv. Giuseppe, direttore dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni in Torino.

Gallarini dott. Francesco, direttore del Brefotrofio provinciale di Milano.

Pozzi Ambrogio, sindaco di Balsamo.

Bareggi Giuseppe, ragioniere in Milano.

Pappalardo-Galvagno Pietro, sindaco di Nicolosi.

Longo Eusebio, sindaco di Zaffarana Etnea.

Bonalunni avv. Livio, consigliere e deputato provinciale supplente di Milano.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 25, 26, 28 e 29 luglio 1885, fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Ridolfi marchese Carlo, nominato deputato presidente e amministratore dell'Opera di Santa Maria del Fiore in Firenze;

Gnudetti Jacopo, maestro dei lavori di commesso nel R. opificio delle pietre dure in Firenze, collocato a riposo sulla sua domanda;

Bonghi Diego, cassiere economo del R. Collegio di musica di Napoli, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di famiglia;

Bertagnoni prof. Luigi, rettore del R. Collegio Ghislieri di Pavia, collocato a riposo sulla sua domanda per ragioni di età e di servizio;

Bonghi comm. prof. Ruggero, approvata la sua nomina a segretario dell'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli;

Devorzak de Walden Eusebio, nominato maestro di violino nel R. Collegio di musica di Napoli;

De Rosa Luigi, id. id. di oboe e congeneri id. id. id.;

Ursino-Ursino cav. Gaetano, prof. ord. di procedura civile ed ordinamento giudiziario nella R. Università di Catania, collocato a riposo sulla sua domanda per ragioni di età e di salute;

Lorenzi cav. Giambattista, vicebibliotecario della biblioteca nazionale di Venezia, id. id. id. di età e di servizio;

Nigra cav. Giovanni, R. provveditore agli studi, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute;

Polla Antioco, prof. di filosofia nel Liceo di Cagliari, id. id. per avanzata età ed anzianità di servizio;

Gotta prof. cav. Pietro, preside del R. Liceo di Parma, id. id. id. per comprovata malattia;

De Capitani dott. Giambattista, 1° vicebibliotecario della biblioteca nazionale di Milano, id. id. id. per ragioni di età e di servizio;

Majocchi Domenico, assistente di 1ª classe nella predetta biblioteca, id. id. id.

Con decreti Ministeriali del 24 e 31 luglio:

Amati cav. Amato, R. provveditore agli studi, trasferito dall'ufficio scolastico provinciale di Novara a quello di Vicenza;

Finocchi Filippo, ispettore scolastico di Spoleto e Foligno, trasferito nel circondario di Arezzo;

Bianchi Gio. Battista, id. id. id. di Pontremoli, id. id. di Spoleto e Foligno.

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto 25 agosto 1885.

Cavi Antonio, allievo del 3° anno di corso all'Accademia militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria con anzianità 5 ottobre 1884 ed assegnato al 61° fanteria.

I sottufficiali ed allievi del 2° anno di corso della Scuola militare qui sottodescritti sono nominati sottotenenti ed assegnati al corpo per ciascuno indicato.

Essi dovranno presentarsi alla loro destinazione al più tardi il 20° giorno dopo quello in cui verrà loro data la partecipazione ufficiale della nomina.

Vocatelli Alfonso, furiere maggiore 5 fanteria, destinato 61 fanteria;
Vaccari Giuseppe, allievo, id. 1 bersaglieri;
Lucchini Garibaldi, id., id. 7 id.
Di Lazzaro Gaetano, furiere maggiore 77 fanteria, id. 30 fanteria;
Valle Federico, allievo, id. 4 alpini;
Boccardo Pietro, id., id. 12 bersaglieri;
Ferrari Icilio, furiere maggiore 1 granatieri, id. 79 fanteria;
Ferraro Lorenzo, allievo, id. 42 id.;
Moretti Antonio, id., id. 6 alpini;
Pioletti Giovanni, furiere maggiore 43 fanteria, id. 94 fanteria;
De Martini Carlo, allievo, id. 41 id.
Corsini Guido, id., id. 7 bersaglieri;
Ferri Alessandro, furiere maggiore 5 alpini, id. 1 alpini;
Zunini Carlo, allievo, id. 5 bersaglieri;
Vallese Modestino, id., id. 11 id.;
Praga Cesare, furiere maggiore 1 battaglione d'istruzione, id. 6 fant.;
Trabucchi Enrico, allievo, id. 82 id.;
Angheben Giuseppe, id., id. 1 bersaglieri;
Allosia Michele, furiere 6 bersaglieri, id. 7 id.;
Terracciano Paolo, allievo, id. 42 fanteria;
Lori Annibale, id., id. 7 bersaglieri;
Tammaro Francesco, furiere maggiore 52 fanteria, id. 68 fanteria;
Bocca Luigi, allievo, id. 10 bersaglieri;
Giammazzi Carlo, id., id. 55 fanteria;
Piazzi Carlo, furiere maggiore 21 fanteria, id. 16 id.;
Pennazzi Garibaldi, allievo, id. 3 bersaglieri;
Sandri Andrea, id., id. 10 id.;
Profenna Aniello, furiere 43 fanteria, id. 73 fanteria;
Melloni Francesco, allievo, id. 3 bersaglieri;
Dossi Aldo, id., id. 87 fanteria;
Albino Giuseppe, furiere 65 fanteria, id. 78 id.;
Buzio Luigi, allievo, id. 4 bersaglieri;
Ravaioli Alfredo, id., id. 29 fanteria;
Giono-Perino Domenico, furiere 6 alpini, id. 26 id.;
Liuzzi Guido, allievo, id. 5 bersaglieri;
Gandolfo Asclepio, id., id. 87 fanteria;
Bottiglieri Angelo, sergente 2 bersaglieri, id. 9 bersaglieri;
Foramitti Vittorio, allievo, id. 5 alpini;
Boldi Pietro, id., id. 79 fanteria;
Ambrosio Giuseppe, furiere 6 alpini, id. 3 alpini;
Piccirillo Nicola, allievo, id. 8 bersaglieri;
Pavoni Alessandro, id., id. 4 id.;
Iadicicco Agostino, furiere 70 fanteria, id. 93 fanteria;
Penaglia Giuseppe, allievo, id. 5 bersaglieri;
Demarchi Ernesto, id., id. 71 fanteria;
Giacometti Giuseppe, furiere maggiore 14 fanteria, id. 65 id.;
Nervi Fausto, allievo, id. 87 id.;
Rigault De La Longrais Augusto, id., id. 8 bersaglieri;
Marchesi Carlo, furiere maggiore 74 fanteria, id. 3 fanteria;
Pezzani Cesare, allievo, id. 6 bersaglieri;
Piazza Tommaso, id., id. 6 id.;
Malinconico Gaetano, furiere 39 fanteria, id. 84 fanteria;
Balbi Pietro, allievo, id. 84 id.;
Fedreghini Ugo, id., id. 5 alpini;
Savarese Gio. Battista, furiere maggiore 1 granatieri, id. 64 fanteria;
Bracci Carlo, allievo, id. 79 id.;
Tarditi Giuseppe, id., id. 42 id.;
Timolati Bassano, furiere 1 battaglione istruzione, id. 81 id.;
Landi Lorenzo, allievo, id. 7 bersaglieri;
Perol Clemente, id., id. 3 alpini;
Cerillo Ernesto, furiere 30 fanteria, id. 14 fanteria;
Carrozzi Abdon, allievo, id. 13 id;
Giannone Oscarre, id., id. 62 id.;
Bartocci Antonio, sergente 7 bersaglieri, id. 9 bersaglieri;
Palizzolo Di Ramione barone Giuseppe, allievo, id. 9 id.;
Oddone Cesare, id., id. 63 fanteria;
Maggioli Pietro, furiere 1 alpini, id. 80 id.;
D'Ippolito Giovanni, allievo, id. 64 id.;
Sterio Antonino, id., id. 65 id.
Della Stella Antonio, furiere 53 fanteria, destinato 92 fanteria;
Pasini Roberto, allievo, id. 2 bersaglieri;
Augier Alfredo, id., id. 66 fanteria;
Errico Giuseppe, furiere 31 fanteria, id. 67 id.;
Decillis Francesco, allievo, id 9 bersaglieri;
Patrizio Di Scagnello Arturo, id., id. 12 id.;
Monaco Claudio, furiere maggiore 25 fanteria, id. 91 fanteria;
Zappalà Giuseppe, allievo, id. 67 id.;
Piras Giuseppe, id, id. 68 id.;
Giannattasio Alfredo, furiere 53 fanteria, id. 9 id.;
Cocchi Gino, allievo, id. 69 id.;
Trivisonno Enrico, id., id. 70 id.;
Palumbo Francesco, sergente 5 bersaglieri, id. 8 bersaglieri;
Ponzi Vincenzo, allievo, id. 72 fanteria;
Sapelli Alessandro, id., id. 73 id.;
Mayer Giuseppe, furiere collegio Firenze, id. 17 id.;
Chioccarelli Vincenzo, allievo, id. 2 bersaglieri;
Perolo Pietro, id., id. 74 fanteria;
Lavezzari Luigi, furiere 24 fanteria, id. 33 id.;
Paolini Luigi, allievo, id. 75 id.;
Casali Alfredo, id., id. 6 bersaglieri;
De Luca Michelangelo, sergente 12 bersaglieri, id. 1 id.;
Bulgarini Giuseppe, allievo, id. 76 fanteria;
Belleni Edgardo, id., id. 77 id.;
Biancucci Salvatore, furiere 27 fanteria, id. 60 id.;
Anfossi Lorenzo, allievo, id. 78 id.;
De Cesaris Carlo, id., id. 80 id.;
Pancallo Fortunato, furiere 45 fanteria, id. 12 id.;
Baldisserotti Carlo, allievo, id. 81 id.;
Anselmo Giacomo, id., id. 83 id.;
De-Mello Giovanni, furiere 36 fanteria, id. 29 id.;
Cesarini Guglielmo, allievo, id. 85 id.;
Belli Ferdinando, id., id. 86 id.;
Presti Alfredo, sergente 2 battaglione istruzione, id. 66 id.;
Forte Antonio, allievo, id. 88 id.;
Moro Elia, id., id. 89 id.;
Birocco Giovanni, furiere 10 fanteria, id. 28 id.;
Pincellotti Paolo, allievo, id. 1 granatieri;
Mari Francesco, id., id. 90 fanteria;
Libera Ettore, furiere 14 fanteria, id. 90 id.;
Tommasini Paolo, allievo, id. 91 id.;
Gazzani Alfonso, id., id. 92 id.;
Lomarini Davide, furiere 6 alpini, id. 17 id.;
Colzi Alberto, allievo, id. 93 id.;
Scafaro Edoardo, id., id. 94 id.;
Perini Giuseppe, sergente 15 fanteria, id 87 id.;
Moreschi Oreste, allievo, id. 1 id.;
Calchera Giuseppe, id., id. 2 id.;
Vitaletti Gualtiero, furiere 52, id. 85 id.;
Longagnani Silvio, allievo, id. 3 id.;
Cattaneo Roberto, id., id. 4 id.;
Chiesa Domenico, sergente 1 batt. istruzione, id. 35 id.;

Terrosi Sallustio, allievo, id. 5 id.;
Gatti Giuseppe, id., id. 6 id.;
Novara Sebastiano, furiere 7 fanteria, id. 25 id.;
Venanzi Tito, allievo, id. 7 id.;
Pardini Luigi, id, id. 8 id.;
Lomazzi Adolfo, furiere 75 fant, id. 88 id.;
Brandoli Leonello, allievo, id. 9 id.;
Lodomez Enrico, id., id. 10 id.;
Ravera Giuseppe, sergente 62 fanteria, id. 8 id.;
Catalano Pietro, allievo, id. 11 id.;
Caminneci Antonio, id., 12 id.;
Silvestri Rosolino, furiere 27 fanteria, id. 52 id.;
Milla Emanuele, allievo, id. 14 id.;
Calza Ettore Giovanni, id., id. 15 id.;
Lotti Angelo, furiere 23 fanteria, id. 70 id.;
Paolini Paolo, allievo, id. 16 id.;
Oberti Vittorio, id., id. 17 id.;
Romualdi Ciro, furiere 48 fanteria, id. 42 id.;
Dotti Francesco, allievo, id. 18 id.;
Francesetti Di Mezzenile Renato, id., id. 19 id.;
Norcia Michelangelo, sergente 51 fanteria, id. 41 id.;
Musso Antonio, allievo, id. 20 id.;
Foà Tobia, id., id. 21 id.;
Gattoni Giovanni, furiere 3 alpini, id. 2 alpini;
Berna Lorenzo, allievo, id. 22 fanteria;
Mercurelli Augusto, id., id. 23 id.;
Finocchi Luigi, furiere 5 fanteria, id. 59 id.;
Poggi Umberto, allievo, id. 24 id.;
Calabria Benedetto, id., id. 25 id.;
Quaglia Federico, furiere 4 fant., id 56 id.;
Castelli Riccardo, allievo, id. 26 id.;
Becchio Giuseppe, id., id. 27 id.;
Raymond Napoleone furiere 77 fanteria, id. 7 id.;
Colacicco Nicolò, allievo, id. 28 id.;
Bonini Eugenio, id., id. 30 id.;
Benedetti Enrico, furiere 46 fanteria, id. 82 id.;
Biondi Pilade, allievo, id. 31 id.;
Prinzi Salvatore, id, id. 32 id.;
Tagliarini Tommaso, furiere 6 bersaglieri, id. 8 bersaglieri;
Ragni Mariano, allievo, id. 33 fanteria;
Conti Pietro, id., id. 34 id.;
Cordedda Angelo, furiere 71 fanteria, id. 23 id.;
Capra Giovanni Marcello, allievo, id. 35 id.;
Covelli Eriberto, id., id. 8 bersaglieri;
Mangani Ferdinando, furiere 8 bersaglieri, id. 2 id.;
Rho Michele Arnaldo, allievo, id. 36 fanteria;
Sanguineti Filippo, id., id. 37 id.;
Spagnoli Artabano, furiere 8 bersaglieri, id. 6 bersaglieri;
Scopone Giuseppe, allievo, id. 38 fanteria;
Miglietti Silvio, id., id. 39 id.;
Pasella Ignazio, sergente 22 fanteria, id. 37 id.;
Michela Alessandro, allievo, id. 40 id.;
Conti Valentino, id. 43 id.;
Industrioso Giov. Battista, sergente 16 fanteria, id. 50 id.;
Bruni Agostino, allievo, id. 44 id.;
Roberti Francesco, id., id. 45 id.;
Cafaggini Antonio, furiere 1 bersaglieri, id. 12 bersaglieri;
Franchi Italo, allievo, id. 46 fanteria;
Rizzi Giuseppe, id., id. 47 id.;
Tornello Gaetano, sergente 3 bersaglieri, id. 12 bersaglieri;
Scaramuzzino Giuseppe, allievo, id. 48 fanteria;
Bloise Alessandro, id., id. 49 id.;
Branca Francesco, sergente 12 bersaglieri, id. 1 bersaglieri;
Bussei Aldegardo, allievo, id. 50 fanteria;
Gallareto Marcello, id., id. 51 id.;
Pedrazzi Gaetano, furiere 4 fanteria, id. 39 id.;
Cancelli Nicola, allievo, id. 52 id.

Zorzoli Carlo, id. id. 53 id.;
Ferrari Nicola, sergente 62 fanteria, id. 75 id.;
Monfrini Luigi, allievo, id. 54 id.;
Tirelli Giulio Cesare, id. 56 id.;
Cirelli Loreto, sergente 93 fanteria, id. 86 id.;
Rolleri Antonio, allievo, id. 57 id.;
Sculco Gabriele, id., id. 58 id.;
Pacanaro Stefano, furiere 54 fanteria, id. 83 id.;
Billia Cesare, allievo, id. 59 id.;
Renzi Nullo, id., id. 9 bersaglieri;
Ruffo Vito, furiere 11 fanteria, id. 88 fanteria;
Cecchi Americo, allievo, id. 60 id.;
Garcea Carlo, id., id. 61 id.;
Barboni Giuseppe, furiere 9 bersaglieri, id. 11 b
Zecca Eugenio, allievo, id. 62 fanteria;
Grossetti Giuseppe, id., id. 63 id.;
Marincola-Tizzano Vittorio, furiere 1 fanteria, id.
Berti Erminio, allievo, id. 64 id.;
Vezzoli Carlo, id., id. 65 id.;
Costa Luigi, furiere 4 bersaglieri, id. 3 bersaglie
Asinari di S. Marzano Corrado, allievo, id. 66 fa
Bresciani Riccardo, id., id. 67 id.;
Cappelli Celso, sergente Direzione sanità Ancona
Solaro Eugenio, allievo, id. 68 id.;
Currò Francesco, id., id. 69 id.;
Ceragioli Bartolomeo, furiere 1 bersaglieri, id. 5
Mathis Carlo, id., id. 70 id.;
Bruni Carlo, id., id. 71 id.;
Onorati Angelo, sergente 8 fanteria, id. 15 id.;
Sandi Ippolito, allievo, id. 72 id.;
Fimmanò Ermenegildo, id., id. 73 id.;
Robba Carlo, sergente 40 fanteria, id. 43 id.;
Cioffi Roberto, allievo, id. 74 id.;
Grillenzoni Giuseppe, id., id. 2 granatieri;
Petrone Francesco, furiere 6 fanteria, id. 89 fant
Abrardo Ferdinando, allievo, id. 75 id.;
Trompeo Giuseppe, id., id. 10 bersaglieri;
Guglielmi Antonio, sergente 34 fanteria, id. 11 fa
Angelucci Cola, allievo, id. 76 id.;
Negro Angelo, id., id. 77 id.;
Armani Vittorio, furiere 52 fanteria, id. 54 id.;
Torres David, allievo, id. 78 id.;
Amici Francesco, id.; id. 80 id.;
Ricci Alfredo, furiere 1 granatieri, id. 45 id.;
Belli Federico, allievo, id. 81 id.;
Bassi Camillo, id., id. 82 id.;
De Palma Giov. Battista, sergente 59 fanteria, id.
Vigorelli Antonio, allievo, id. 83 id.;
Sersale Francesco, id., id. 84 id.;
Amendola Raffaele, furiere 47 fanteria, id. 21 id.;
Ercolessi Gerardo, allievo, id. 85 id.;
Moschetti Edoardo, id., id. 86 id.;
Caterini Carlo, furiere 8 fanteria, id. 23 id.;
Zamparo Gregorio, allievo, id. 88 id.;
Stievano Paolo, id., id. 89 id.;
Bargero Antonio, furiere 43 fanteria, id. 31 id.;
Gandus Emilio, allievo, id. 90 id.;
Albasio Vittorio, id., id. 91 id.;
Padula Raffaele, furiere 78 fanteria, id. 44 id.;
Cefali Francesco, allievo, id. 92 id.;
Cavallini Vittorio, id., id. 93 id.;
Roveda Vittorio, furiere 75 fanteria, id. 26 id.;
Canu Oddone, allievo, id. 94 id.;
Bonduri Cesare, id., id. 1° id.;
Ventrella Ferdinando, furiere 67 fanteria, id. 1° id
Marincola Ferruccio, allievo, id. 2 id.;
Annaratone Polinice, id. 3 id.;

Piccioni Girolamo, furiere 20 fanteria, id. 30 id.;
Oro Vincenzo, allievo, id. 4 id.;
Parodi Antonio, id., id. 5 id.;
Patelli Giacomo, sergente distretto Alessandria, id. 51 id.;
Guarneri Dante, allievo, id. 6 id.;
Gotti Enrico, id., id. 7 id.;
Calvini Antonio, furiere 63 fanteria, id. 4 id.;
D'Amore Eugenio, allievo, id. 8 id.;
Zanetti Arnoldo, id., id. 9 id.;
Duca Giovanni, sergente 22 fanteria, id. 63 id.;
Terzano Dante, allievo, id. 10 id.;
Oppio Anacleto, id., id. 11 id.;
Tallandini Bartolo, furiere 48 fanteria, id. 87 id.;
Coppola Luigi, allievo, id. 12 id.;
Denaro Antonino, id., id. 13. id.;
Camiletti Vittorio, furiere 77 fanteria, id. 57 id.;
Martucci Riccardo, allievo, id. 14 id.;
Guerrini Ruggero, id., id. 15 id.;
Bessone Cleto, furiere 58 fanteria, id. 76 id.;
Frassinetti Romeo, allievo, id. 16 id.;
Palomba Tommaso, id., id. 17 id.;
Gallo Giuseppe, sergente 9 fanteria, id. 72 id.;
De Falco Carlo, allievo, id. 18 id.;
Petri Giuseppe, id., id. 19 id.;
Emmanuele Sebastiano, sergente 16 fanteria, id. 54 id.;
Alfano Giuseppe, allievo, id. 20 id.;
Battinelli Andrea, id., id. 12 bersaglieri;
Tirelli Italo, sergente 37 fanteria, id. 43 fanteria;
Barsanti Ugolino, allievo, id. 21 id.;
Riva Torquato, id., id. 22 id.;
Mamoli Achille, furiere 29 fanteria, id. 94 id.;
De Ronis Alfredo, allievo, id. 23 id;
Pasta Alberto, id., id. 24 id.;
Cornalba Ettore, sergente 56 fanteria, id. 73 id.;
Pugnetti Alessandro, allievo, id. 25 id.;
Bertolucci Giacomo, id., id. 26 id.;
Colombi Giovanni, furiere 36 fanteria, id. 71 id.;
Moriani Angelo, allievo, id. 27 id.;
Canessa Italo, id., id. 28 id.;
Barberis Emanuele, sergente 10 fanteria, id. 47 id.;
Stennio Achille, allievo, id. 29 id.;
Vinardi Ettore, id., id. 30 id.;
Venturi Vittorio Emanuele, sergente 1° fanteria, id. 74 id.;
Crosetti Romolo, allievo, id. 32 id.;
Rota Alfredo, id., id. 33 id.;
Carabelli Remo, sergente 12 bersaglieri, id. 2 bersaglieri;
Sobrero Carlo, allievo, id. 35 fanteria;
Rosano Francesco, id., id. 1° bersaglieri;
Torrini Alberto, sergente 30 fanteria, id. 86 fanteria;
Barale Giovanni, allievo, id. 2 bersaglieri;
Casonato Oreste, id., id. 4 id.;
Niccolini Secondo, sergente 64 fanteria, id. 80 fanteria;
Andreis Luigi, allievo, id. 36 id.;
Spreafico Ferdinando, id., id. 37 id.;
Colombo Guido, furiere 60 fanteria, id. 69 id.;
Cassitto Michele, allievo, id. 39 id.;
Guglielmi Alfredo, id., id. 40 id.;
Bosi Angelo, sergente 22 fanteria, id. 62 id.;
Martorano Raffaele, allievo, id. 41 id.;
Gallo Oberto, id., id. 43 id.;
Valania Angelo, sergente 1° alpini, id. 5 alpini;
Ferrero Francesco, allievo, id. 44 fanteria;
Borsari Ercole, id., id. 45 id.;
Vismara Paolo, furiere 11 bersaglieri, id. 7 bersaglieri.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Manifesto

Nuovo concorso *di ammissione al primo anno di corso dei Collegi militari di Firenze e di Milano per l'anno scolastico* 1885-86.

1. Dopo il concorso di ammessione nei varii Collegi militari che ebbe ultimamente luogo, essendo rimasti tuttora disponibili 20 posti per l'ammessione al 1° anno di corso nei Collegi militari di Firenze e di Milano, il Ministero ha determinato che sia aperto un nuovo concorso onde coprire tali posti rimasti disponibili.

2. I concorrenti dovranno aver compiuto l'età di anni 12 al 31 venturo dicembre, e non aver oltrepassata quella di 14 anni al 1° prossimo passato maggio.

3. I concorrenti dichiarati non idonei nell'ultimo concorso potranno ripresentarsi a questo nuovo concorso, ma dovranno assoggettarsi a dare tutti gli esami prescritti come gli aspiranti che non hanno preso parte all'ultimo concorso.

4. Gli esami saranno dati presso i quattro Collegi militari di Firenze, Milano, Napoli e Roma, ed incominceranno il 21 settembre prossimo.

5. Gli esami volgeranno sulla lingua italiana, sulla calligrafia e sull'aritmetica pratica, in base ai programmi indicati a pagina 57 del regolamento pei Collegi militari in data 6 febbraio 1881.

6. Le domande d'ammessione dovranno essere presentate ai Comandi di Distretto non più tardi del 10 settembre; esse potranno essere sprovviste dei documenti prescritti se riguardano aspiranti che già concorsero ultimamente. Questa circostanza deve però essere accennata sulle domande.

7. Relativamente alle condizioni necessarie per l'ammessione, al modo d'inoltrare le domande di ammessione o di pensioni o mezze pensioni gratuite, alle norme da seguirsi negli esami ed a quanto concerne la pensione e le altre spese a carico delle famiglie, rimangono in vigore le norme fin qui seguite ed inserte nella parte I del succitato Regolamento 6 febbraio 1881.

4

## MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

### Avviso di concorso.

È aperto un concorso per il conferimento di quattro borse annuali di studio di lire 1000 ognuna, a coloro che intendono frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale in Torino, destinati a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che al termine del primo anno non dieno prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli. Per esservi ammessi, i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da lira una al Ministero Agricoltura, Industria o Commercio non più tardi del 30 settembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificati di penalità e di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.;
3. Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento;
4. Attestati autentici, od in copia autenticata, degli studii fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuto almeno la licenza dell'Istituto tecnico o del Liceo, ovvero abbia insegnato nelle Scuole tecniche od in una Scuola d'arti e mestieri.

I concorrenti potranno aggiungere quegli altri documenti che stimeranno opportuni per mostrare la loro attitudine agli insegnamenti speciali sovraindicati.

Roma, agosto 1885.

*Per il Direttore dell'Industria e del Commercio*
O. LATTES.

2

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

*Numeri delle 1590 obbligazioni della già Società Vittorio Emanuele, di lire 500 cadauna di capitale, estratte in Roma il 31 agosto 1885.*

(In ordine progressivo).

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dal numero | 32101 | al numero | 32200 — | Obbligazioni | n. | 100 |
| » | 63201 | » | 63300 — | » | » | 100 |
| » | 72401 | » | 72500 — | » | » | 100 |
| » | 77601 | » | 77700 — | » | » | 100 |
| » | 85901 | » | 86000 — | » | » | 100 |
| » | 151201 | » | 151300 — | » | » | 100 |
| » | 170001 | » | 170100 — | » | » | 100 |
| » | 185601 | » | 185690 — | » | » | 90 |
| » | 200201 | » | 200300 — | » | » | 100 |
| » | 204601 | » | 204700 — | » | » | 100 |
| » | 207701 | » | 207800 — | » | » | 100 |
| » | 279801 | » | 279900 — | » | » | 100 |
| » | 305101 | » | 305200 — | » | » | 100 |
| » | 400101 | » | 400200 — | » | » | 100 |
| » | 455001 | » | 455100 — | » | » | 100 |
| » | 471401 | » | 471500 — | » | » | 100 |
| | | | | Totale Obbligazioni | n. | 1590 |

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre 1885, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre successivo, contro restituzione delle Obbligazioni stesse corredate dalla cedola al 1° aprile 1886, avente il n. 45.

Roma, 31 agosto 1885.

*Per il Direttore Generale*: R. MORGHEN.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. REDAELLI.

*V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
A. BRUNI.

## AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione, n. 589, intestato a Ronzoni Francesco del fu Angelo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente publicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 4 settembre 1885.

*Pre il Capo Divisione*
L. BECCHI.

*V°. Per l'Amministratore*
M. GIACHETTI.

## CONSIGLIO DI VIGILANZA
### del Reale Educatorio femminile Maria Adelaide in Palermo

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a due posti semigratuiti governativi vacanti in questo Reale educatorio.

I detti posti van conferiti, su proposta del Consiglio di vigilanza, dal governo a fanciulle di civile condizione, i cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato, o colle opere dell'ingegno, o nella magistratura, nella milizia, nell'Amministrazione superiore o nell'insegnamento pubblico.

Le alunne per essere ammesse debbono avere non meno di sette anni, non più di dodici.

L'annua contribuzione per le alunne a mezza retta è di lire 400. I pagamenti debbono essere fatti a rate trimestrali anticipate anche se l'alunna entri a trimestre cominciato.

Debbono al primo ingresso pagare lire 400 per il corredo che vien provveduto dal collegio e lire 300 annue negli anni successivi per la conservazione e rinnovazione del corredo anzidetto.

Le domande debbono essere fatte in carta da bollo e indirizzate al Consiglio di vigilanza non più tardi del giorno 30 settembre p. v., corredate, oltre dei titoli dei genitori, dei seguenti documenti:

*a)* Fede di nascita;

*b)* Attestato di vaccinazione o di vaiolo naturale;

*c)* Attestato medico di sana e robusta costituzione atta all'ordinario regime dell'Istituto e alla vita in comune;

*d)* I documenti comprovanti la benemerenza e le condizioni di fortuna della famiglia;

*e)* L'obbligazione legale dei genitori o di chi ne fa le veci all'adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto e dal regolamento.

Palermo, 18 agosto 1885.

2 *Pel Presidente:* B. GIROLAMO FATTA.

## R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

**Avviso.**

È aperto nella R. Scuola Normale Superiore di Pisa un concorso a n. 14 posti nella Sezione di Lettere e Filosofia, ed a 11 posti nella Sezione di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.

A n. 6 dei vincitori del concorso nella Sezione di Lettere e Filosofia, ed a 3 dei vincitori nella Sezione di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola, od un sussidio di lire sessanta mensili per tutto il tempo in cui la Scuola rimane aperta. Gli altri vincitori, tanto nella prima, quanto nella Sezione seconda, verranno nominati alunni aggregati.

Gli esami principieranno la mattina del 28 ottobre prossimo venturo, a ore 8 antimeridiane.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere indirizzate alla Direzione della Scuola non più tardi del 30 settembre prossimo.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento..... (1)

Pisa, dalla R. Scuola Normale Superiore, il 6 luglio 1885.

2 *Il Direttore:* ENRICO BETTI.

(1) Gli articoli del regolamento vennero pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio 1885

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Parlando dell'agitazione che ha luogo presentemente in Irlanda, l'*Economist* di Londra dice che dal sentimento unanime ed uniforme con cui sono state accolte in Inghilterra ed in Iscozia le recenti dichiarazioni del signor Parnell risulta chiaramente che il capo dei *nazionalisti* ha messo in giuoco, non tanto la sua riputazione di tattico parlamentare e di patriota irlandese quanto quella di profeta politico.

« Un manifesto relativo all'indipendenza dell'Irlanda, prosegue l'*Economist*, non è una novità. Ciò che vi è di nuovo nelle sue recenti dichiarazioni è la fiducia, reale o simulata, colla quale esso dichiara che strapperà questa indipendenza al prossimo Parlamento ed il cinismo con cui esso afferma che la politica di partito in Inghilterra lo porrà in grado di ottenere tutto quello che desidera.

« Ciò che egli disse a questo proposito forma un commento rattristante dell'atteggiamento che hanno assunto recentemente i due partiti inglesi di fronte al signor Parnell ed ai suoi amici. Non si esagera infatti affermando che parlando, come ha fatto, il signor Parnell ha alluso ad un tempo, da un lato alle concessioni che gli ha fatto lord Churchill a proposito di un accordo pratico se non di un *entente cordiale* parlamentare, e dall'altro, al progetto di amministrazione locale per l'Irlanda sommariamente scritto dal signor Chamberlain e il cui coronamento sarebbe un Consiglio nazionale la cui somiglianza col Parlamento di Grattan non può a meno di destare apprensioni. Insomma, il signor Parnell crede o finge di credere che, nella nuova Camera dei comuni, il signor Chamberlain e lord Churchill faranno a gara per ottenere i voti degli 80 od 85 rappresentanti irlandesi di cui esso signor Parnell potrà disporre nel mese di febbraio e che esso spera di convertire in una maggioranza meccanica.

« È da deplorarsi che si siano date al signor Parnell delle ragioni che giustificano una siffatta predizione. Del resto quest'ultima frase si appaleserà erronea. Diggià il manifesto del signor Parnell ha dissipato le illusioni politiche e finirà pure per schiarire l'orizzonte elettorale. Il signor Chamberlain e lord R. Churchill sono ben lontani dall'essere i capi dei loro partiti rispettivi; in ogni caso sacrificherebbero irremediabilmente ogni probabilità di divenirlo se, nei discorsi che pronunceranno prossimamente in Inghilterra ed in Iscozia, essi cercassero di fare a gara l'uno contro l'altro nella via indicata dal signor Parnell; però che collo spirito di suprema insolenza che caratterizza tutta la sua condotta verso l'Inghilterra, il signor Parnell si è sforzato di dare al suo programma d'*indipendenza legislativa* l'apparenza di un insulto all'intelligenza degli uomini di Stato inglesi ed in pari tempo di un attacco contro gli interessi degli operai inglesi i quali, al far dei conti, avranno da troncare questa questione.

« Infatti, il Parlamento irlandese dei suoi sogni, avrebbe anzitutto a proteggere, com'esso disse, le industrie irlandesi. Ora esso non potrebbe farlo che introducendo delle tariffe protettrici sulle merci inglesi e scozzesi. In altre parole il Parlamento irlandese non avrebbe soltanto il controllo sulle finanze irlandesi, ma altresì quello dei rapporti finanziarii tra l'Irlanda e l'Inghilterra. Ma un siffatto potere è incompatibile coll'unità dell'impero britannico nel quale il controllo assoluto e finale delle finanze appartiene al Parlamento imperiale.

« Il signor Parnell comprende la rottura dell'unione coll'Inghilterra fra le *buone cose* che l'avvenire riserva all'Irlanda, ma col mezzo dell'indipendenza legislativa di cui si contenterebbe provvisoriamente, esso si studia di assicurare all'Irlanda tutti i vantaggi di una separazione completa senza assumere le responsabilità nazionali che ne dovrebbero essere le conseguenze naturali.

« Esso cerca, in fondo, l'indipendenza assoluta dell'Irlanda sotto la protezione dell'impero britannico. Ora, non è ammissibile che un uomo di Stato inglese, a qualunque partito appartenga, possa prestar la mano ad un progetto così brutale in teoria, così egoistico nella pratica. »

L'*Economist* conchiude dicendo che probabilmente la fiducia che il signor Parnell ha manifestato nel successo dei suoi progetti, non ha altro scopo che quello di stimolare lo zelo degli irlandesi nell'alimentare la cassa *nazionalista* la quale non ha vissuto finora che mercè l'appoggio pecuniario dell'America.

---

Telegrafano da Vienna al *Times* ritenersi comunemente che gli imperatori abbiano eliminato la questione afghana da quelle che potrebbero turbare l'Europa.

« D'altro lato il governo inglese ricevette l'assicurazione dei sentimenti di benevolenza della Germania e dell'Austria-Ungheria per quello che concerne qualsiasi azione che l'Inghilterra possa intraprendere in Egitto.

« Nei circoli ufficiali si afferma che il governo britannico sia stato ripetutamente informato che la Germania e l'Austria-Ungheria, e la stessa Porta, credono che, nel caso di conflitto fra la Russia e l'Inghilterra nell'Asia, la neutralità della Turchia debba essere indubbiamente mantenuta.

---

L'*Epoca* di Madrid pubblica il testo completo della nota diretta nel 1875 dalla Germania alla Spagna in occasione della vertenza relativa alle Caroline, e richiama particolarmente l'attenzione sui passi seguenti che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* non ha riprodotti:

« Il governo imperiale, il quale da parte sua non pensa in alcuna guisa ad acquisti coloniali, vede con soddisfazione che altri Stati civili riescano a sottoporre al loro potere territorii fertili e finora sconosciuti in modo da aprirli al commercio del mondo. Il governo imperiale non formola quindi alcuna protesta quando una potenza coloniale impone tasse destinate a supplire alle spese di una organizzazione amministrativa in territorii di questa specie, tasse che sono lo equivalente della protezione accordata anche a sudditi tedeschi.

« Tuttavia il governo imperiale crede essere suo dovere di assicurare al commercio tedesco la libertà dei suoi movimenti contro restrizioni arbitrarie della specie di quelle che avverrebbero se una nazione coloniale, allegando teorie che furono valide in altri tempi, si dichiarasse ad un tratto sovrana di un arcipelago finora aperto al commercio ed indipendente. Fondandosi sopra diritti caduti in dissuetudine, questa potenza approfitterebbe così di relazioni e degli stabilimenti commerciali creati in quelle isole, non senza rischi e con grandi spese, da sudditi tedeschi, mentre che il diritto di levare imposte non può risultare per uno Stato che dai sagrifizii che egli ha fatto e dalla protezione che accorda. »

---

Il *Central News* riceve da Madrid il dispaccio che segue: « Il governo spagnuolo ha comunicato alla cancelleria tedesca copia di un documento con cui i capi indigeni delle Caroline riconobbero formalmente la sovranità della Spagna sul loro territorio.

« La firma di questo documento fu ottenuta, sono tre anni, dal capitano d'una nave da guerra spagnuola. Il governo di Madrid, nel comunicare questo documento al principe di Bismarck, espresse il convincimento che, a fronte di una tale prova decisiva ed inconfutabile, il governo tedesco non continuerà a contestare i diritti riconosciuti della Spagna sulle Caroline. »

---

L'*Universal Zeitung* crede esatta la notizia pubblicata dai giornali inglesi, secondo cui il governo tedesco si propone di estendere il suo protettorato alle isole Marshall.

Il citato foglio fa notare che l'Inghilterra non possiede in quell'arcipelago che un unico stabilimento commerciale, quello della casa Handerson e Mac Farlane, e che tutti gli altri che vi sono appartengono a Tedeschi.

---

In un suo articolo, intitolato: « Una nuova èra nella politica estera della China », il *Times* segnala un accordo che sarebbe avvenuto tra quella potenza e l'Inghilterra.

Il *Times* esprime la speranza che i risultati di questo accordo debbano essere preziosi. Però non ne fa conoscere i termini. Dichiara soltanto di credere che le due nazioni abbiano per scopo il mantenimento della pace a cui entrambe hanno uguale interesse.

« L'accordo, dice il *Times*, sembra implicare esclusivamente una alleanza difensiva. In ogni caso, l'Inghilterra non ha da preoccuparsi d'altro che del mantenimento dello *statu quo*. Non entra nella sua politica di stipulare un accomodamento che potrebbe suscitarle degli imbarazzi o immischiarla, senza motivi manifestamente plausibili, nelle questioni giuste od ingiuste dei suoi vicini. »

## TELEGRAMMI

### AGENZIA STEFANI

ZANZIBAR, 3. — L'*Agostino Barbarigo*, col capitano Cecchi, si fermerà qui qualche tempo per procedere alla ratifica del trattato di commercio e di amicizia stipulato fra l'Italia ed il Zanzibar.

LONDRA, 2. — In seguito alle rivelazioni della *Pall Mall Gazette*, si procede contro Rebecca Jarret per avere sottratto Elisa Armstrong alla propria famiglia. Il procuratore della Corona domanda anche che si proceda contro Stead, redattore capo della *Pall Mall Gazette*, e Jacques, impiegato. Miss Bramwell e la generala Beoth, dell'Esercito della Salute, sono pure processate.

MARSIGLIA, 2. — Oggi vi furono qui 20 decessi di cholera.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il sultano incaricò Assym-Pascià, ministro degli affari esteri, e Kiamil-Pascià, ministro dei Vakufs, di negoziare con sir H. Drummond-Wolff. Domani, nel pomeriggio, i delegati inglesi e turchi terranno la loro prima seduta.

COSTANTINOPOLI, 3. — Nachid pascià, governatore di Smirne, è stato nominato governatore di Siria.

LONDRA, 3. — 5000 operai della fabbrica di cannoni Armstrong, a Elswick, si posero in isciopero.

Il *Times* dice che il *Foreign Office* è stato officialmente avvisato che la Germania accetterebbe l'arbitrato di una potenza amica nell'affare delle isole Caroline.

MADRID, 3. — Gli armatori ed i consegnatari di Barcellona furono pregati dal loro Comitato di non ammettere merci tedesche.

VENEZIA, 3. — Proveniente da Verona, è giunto il principe Leopoldo di Prussia che si tratterrà alcuni giorni in Venezia.

TOLONE, 3. — Da iersera fino alle 10 di stamane vi furono qui 14 decessi di colera.

PARIGI, 3. — Malgrado che il generale Boulanger sia partito per Tunisi, nessuna decisione fu presa a suo riguardo.

LONDRA, 3. — La *Pall Mall Gazette* pubblica un dispaccio del suo direttore, Stead, datato da Grindelwald, nel quale dichiara essere egli solo responsabile del ratto di Elisa Armstrong e che verrà subito a consegnarsi all'autorità.

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondate le voci che la Rumania abbia l'intenzione di contrarre un prestito a Berlino e che il governo germanico abbia posto per condizione la modificazione della Costituzione e l'accessione della Rumania all'unione doganale austro-germanica. Queste voci sono sparse, soggiunge la *Norddeutsche*, per eccitare l'opinione pubblica rumena e rendere sospetto il governo della Rumania.

PRÈ SAINT-DIDIER, 3. — 150 alpinisti, dopo due giorni di viaggio e di splendide e festose accoglienze, specialmente in Aosta, Prè Saint-Didier e Courmayeur, arrivarono a Courmayeur ieri sera. Al pranzo sociale il presidente Lioy ringraziò della cordialissima ospitalità avuta nella Valle d'Aosta, rivolgendosi al presidente della sezione valdostana ed al sindaco di Courmayeur.

Stamane cento alpinisti salirono a Crammont, ove una colazione fu loro offerta dal Club alpino, e quindi ebbe luogo lo scioglimento dei Congressi alpini nazionale ed internazionale.

## NOTIZIE VARIE

**Congresso degli insegnanti delle scuole professionali.** — L'ufficio di presidenza del primo Congresso degli insegnanti delle scuole professionali, tenutosi in Torino nel settembre 1884, rende noto che, per circostanze eccezionali, il secondo Congresso, che doveva tenersi in Roma nel prossimo ottobre, è rinviato ad epoca da stabilirsi.

**Un ciclone a Filadelfia.** — Lunedì sera, narra l'*Eco d'Italia* di New-York, del 4 corrente, la città di Filadelfia fu visitata da un terribile ciclone, che cagionò enormi danni materiali e la morte di varie persone, senza contare un gran numero di feriti. L'uragano demolì dapprima l'edificio della fabbrica di sale *Pennsylvania*; poi si scatenò in direzione del fiume. Il vapore *Major Reybold* ed il battello-ferry *Peerless* furono completamente mandati in frantumi dalla violenza del vento. Il piloto Emory Townsend ed il capitano C. Reybold furono lanciati nel fiume: il primo annegò, ed il secondo si salvò con gravi lesioni.

Il turbine poscia attraversò la riviera ed infierì sulla opposta sponda del New Jersey, ma ben presto si ripiegò sulla primiera direzione ed investì un altro quartiere di Filadelfia, quello conosciuto sotto il nome di Richmond. Un lavorante della *American Dredging C.°*, certo C. Dalzey, fu ucciso dai rottami che il vortice faceva girare con forza indescrivibile, ed un altro lavorante della stessa Compagnia riportò in egual modo serie lesioni.

A bordo del *Major Reybold* trovavansi 50 passeggieri, fra cui una quantità di donne e ragazzi, e 14 fra ufficiali e ciurma. Accadde una scena di confusione da non potersi narrare. I passeggieri credevano che fosse giunta la loro ultima ora; le donne piangevano e gridavano, e gli uomini si gettavano in acqua. Essi furono però, a quanto credesi, salvati. Il macchinista fermò il vapore pel tempo in cui durò il ciclone, che non fu più di un minuto.

Una ragazza di 14 anni, di nome Lizie Mc Weigh, fu uccisa nella sua propria abitazione dai pezzi di legno portati dal vento. V'è altresì da annoverare una lunga lista di feriti, alcuni dei quali gravemente. Quanto ai danni pecuniari, essi sono enormi, e non si poterono fino ad ora calcolare nemmeno approssimativamente.

**Movimento dei metalli preziosi.** — Dal 1° del gennaio scorso al 6 dell'agosto volgente emigrò dall'Europa una quantità di argento corrispondente ad un valore di oltre cinque milioni e mezzo di lire sterline o, più precisamente, di lire sterline 5,626, 701. Londra concorse in questa somma con lire sterline 5,526,201, Marsiglia con lire 220,000 e Venezia con lire 150,000.

Nell'eguale periodo dell'anno 1884 l'emigrazione dell'argento fu rappresentata da un valore di lire sterline 5,386,930, delle quali spedite da Londra lire 5,187,330, da Marsiglia lire 172,650 e finalmente da Venezia lire 27,000.

In queste cifre, che riproduciamo dalla *Kolnische Zeitung*, non sono comprese le minori spedizioni dai porti dell'Havre, di Trieste, di Genova, ecc.

Si può indi affermare, senza tema di errore sensibile, che una massa di argento, pari a 150 milioni di lire italiane emigrò dall'Europa nei primi sette mesi dell'anno in corso, diretta, nella quasi totalità alle Indie, all'Australia ed alla China.

Negli Stati Uniti d'America durante l'anno finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, si importò oro per un valore di dollari 26,691,690; argento per un valore di dollari 16,550,627.

L'esportazione è rappresentata per l'oro da un valore di dollari 2,741,559; per l'argento di dollari 21,634,551.

Nell'anno finanziario 1883-84 l'importazione dell'oro e dell'argento era stata rispettivamente di dollari 22,831,317 e 14,549 contro una esportazione di dollari 35,294,204 in oro e di dollari 14,931,431 in argento.

Onde se il bilancio del 1884-85 dà una eccedenza della importazione sulla esportazione, pari a dollari 18,866,207, il bilancio del 1883-84, aveva data una eccedenza inversa, della esportazione, cioè sulla importazione, di dollari 12,844,373.

**Il vibratore.** — Il vibratore, scrive *L'organe des mines*, è un apparecchio nuovo, leggero, semplice, solido e comodo, il quale permette a qualunque di spazzare rapidamente una cappa di camino, senza che occorra di salire sul tetto.

Il vibratore consiste in una lama sottile, lunga dai 10 ai 25 metri, che pesa da uno a due chilogrammi, e che s'introduce nella canna del camino dal basso in alto. La estremità superiore del vibratore è munita di un piombo che fa piegare la lama e le fa prendere delle sinuosità; scuotendo la lama si producono delle *vibrazioni* ed un cigolio continuo che distacca la caligine dalle pareti senza produrre alcuno dei soliti inconvenienti che produce l'attuale sistema di spazzare i camini.

Il vibratore, che può essere piegato od arrotolato come una fune, funziona in ambedue i sensi, e può fare la spola da un camino all'altro.

# RELAZIONE

**sui premii scientifici ed industriali** *del comm.* **G. Bizio,** *segretario del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, letta nella pubblica solenne adunanza del 15 agosto 1885.*

Signore e Signori,

Fra i temi di concorsi, scadenti in quest'anno, ebbimo due soli lavori aspiranti al premio di lire 5000, fondato dal Tomasoni, per la *Storia del metodo sperimentale in Italia*. L'uno di essi porta il motto: *Vagliami 'l lungo studio e 'l grande amore;* e l'altro si presenta col nobile vessillo del *Provando e riprovando.*

Del primo sarebbe soverchia anco la sola menzione. Ad ogni modo, per giustificare un sì deciso giudizio, dirò, colle parole stesse della Commissione esaminatrice, che il lavoro consiste in tutto e per tutto di trentasei cenni biografici contenuti in una trentina di carte, e che si riducono a sunti infelicissimi di qualche vecchio dizionario o repertorio di biografie. Perfino la scelta dei trentasei nomi lascia moltissimo a desiderare, e (bisogna pur francamente dichiararlo) è invero a deplorarsi che persone così deficienti di coltura, come deve certamente essere l'autore di questo lavoro, scendano in simili arringhi, dei quali devono essersi formato un ben strano e curioso concetto.

Migliore e di maggior lena è il secondo, ma alcuni errori fondamentali nel concepirlo e molte mende nel metterlo in esecuzione, tolgono a questa non lieve fatica qualsiasi considerazione. Senonchè, se avessi ad accompagnare la Commissione nei varii suoi appunti, dovrei soverchiamente dilungarmi; e rimetto quindi l'autore a prenderne conoscenza nella stampa del rapporto che, come sempre, si pubblicherà negli Atti.

Il tema era dunque da porsi a nuovo concorso. Al dubbio sorto però (non essendovi additamento alcuno per parte del testatore) se realmente convenisse esigere un lavoro che, oltre alle scienze fisiche, abbracciasse le economiche e le sociali, com'erasi, da principio, determinato; oppure se, per agevolare lo svolgimento dell'ampio tema, fosse da limitare la domanda alle sole scienze fisiche, lasciando facoltà di più larga trattazione a chi sentisse di potervi corrispondere; dopo lunga discussione, la maggioranza dell'Istituto accettò la nuova proposta, ed il concorso viene pertanto riaperto, sino a tutto il marzo dell'anno 1889, col programma fissato nei termini seguenti:

« Esporre le origini, le vicende ed i progressi del metodo sperimentale in Italia, studiato nelle sue applicazioni alle scienze fisiche, naturali e biologiche, con particolare riguardo a tutto ciò che esso offre di notevole nei quattro secoli tra il principio del decimoquinto e la fine del decimottavo, compresa la scoperta della pila voltaica. »

*Avvertenza.* — « È lasciato all'arbitrio dei concorrenti il trattare, con quell-estensione che crederanno, anche la storia del metodo sperimentale applicato alle scienze morali. »

Augurando, per quell'epoca, più fortunate sorti all'esito di questo cimento, e quali il soggetto e l'entità del premio dànno diritto di pretendere, io passo frattanto a quegl'incoraggiamenti, che la liberalità del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sostiene a vantaggio delle venete industrie.

1. E qui dovendo, per volontà dell'Istituto e per prescrizione stessa del Ministero, scegliere, tra i concorrenti, quelli che presentino una industria solidamente e largamente fondata; e non già passi incerti, o primi tentativi, o lavori, nei quali, più che l'importanza industriale, si abbia soltanto ad ammirare, nell'artefice, l'abilità della mano, e sia pur anco della mente che li concepì; io sono lieto di pronunciare il nome di Pietro Tis, che, dall'umile stato di povero fattorino seppe, per unica sua attività e perseveranza, fondare in Venezia quell'ampia officina di fabbro-ferraio, dove, senza parlare delle opere maggiori, il ferro gentilmente si distende, assottiglia, incurva e ripiega, s'informa in foglie, in petali, in frastagli, in ogni più delicata eleganza che ideare si possa; dove esiste la fonderia per la ghisa e per il bronzo; dove la forza del vapore viene in soccorso al braccio dell'uomo, ed il genio dell'arte si accoppia agli ingegni della meccanica in rendere più nobile l'importanza dello stabilimento.

E, come ciò non bastasse, il Tis eresse inoltre, a tutto suo carico, altra grandiosa officina nell'Istituto Coletti, nella quale un centinaio di alunni sono, per lui, educati nell'arte fabbrile, con quel vantaggio economico e morale, che qui tornerebbe inutile il rilevare.

La Commissione aggiudicatrice dei premi non poteva pertanto meglio retribuire le benemerenze del signor Tis, che assegnandogli la maggiore delle corone, il diploma d'onore.

2. Dalla poderosa tenacità del ferro io vengo ad incontrarmi nella fragile povertà dell'argilla. Docile a piegarsi sotto le svariate forme, la vediamo materia prima tanto dell'umile pentolino che, nel più misero tugurio, serve ad apprestare il giornaliero, immutabile alimento, come della più ricca porcellana ch'esca dalle fabbriche d'Imali nel Giappone, o da quella di Sèvres; e, fra due opposti, una gradazione numerosa di prodotti, tra i quali, per utilità e larghezza di usi, prime indubbiamente le terraglie.

Una fabbrica importantissima di queste fu, ben tempo addietro, instituita in Treviso dalla ditta Andrea Fontebasso, nella quale presentemente, coll'opera giornaliera di circa 130 operai, si lavorano stoviglie di più maniere, a prezzi moderatissimi; e, nel 1883, vi si aggiunse la decorazione sopra smalto in oro ed in colori, ch'è innovazione importantissima.

Considerata la fabbrica nel suo insieme, e tenuto precipuamente conto di quest'ultima introduzione, non si esitò di assegnare alla ditta Fontebasso il secondo diploma d'onore.

3. E mentre questa dedicasi intieramente alla produzione di oggetti di uso comune, troviamo i signori Fontanella, Bötner e C.° che ci trasportano invece nel campo gentile dell'arte con una fabbrica di ceramica artistica ed industriale che, sino da questi primi suoi passi, promette rigogliosa vita. Ivi tu vedi l'argilla modellarsi in vasellami svariati per forma e grandezza, in decorazioni di ogni maniera, in coppe, in anfore, in isvelte figurine, in arabeschi i più finiti, che, con piacevole effetto, si presentano tanto a superficie greggia, quanto invetriata. E la tavolozza non manca, in allora, di abbellirli con tinte e disegni a vario stile, che rendono più cospicua la quantità degli oggetti, in tempo molto breve, presentata dai concorrenti, e che non mancherà di farsi ancora più ricca e svariata.

La nuova industria, introdotta in Venezia sotto auspicii cotanto ripromettenti, fu ricompensata col premio d'incoraggiamento.

4. Dall'argilla al vetro ci corre, o signori, meno di quanto generalmente si creda. Associatela a date materie, verso le quali spieghi particolare fratellanza, e voi la vedrete dileguare in limpido scorrevole cristallo, per il quale (è inutile dirlo) rendesi necessaria l'opera d'infocate fornaci, più o meno attive, secondo il sistema di loro costruzione. Il vecchio forno, alimentato dalla fiamma fuligginosa della legna, non è quello che, come ben si sà, risponde al vetro migliore; e tali erano i forni esistenti nell'antica fabbrica dei signori A. D. fratelli Zecchin in Murano. Ma essi, da circa vent'anni, non ommisero cure e dispendii in migliorarne la condizione, arrivando dapprima a sostituire, con ragguardevole vantaggio, il carbone alla legna; e finalmente abbandonando a dirittura i forni così detti a *padella* per costruire i nuovi denominati a *bacino*, nei quali il carbone cede il suo ufficio

alla pura fiamma del gas, che i signori Zecchin ottengono da apposito *gasogeno* eretto nella loro stessa fabbrica.

L'importanza ed il vantaggio di così notevoli innovazioni, non che il merito speciale che per noi veneziani, ha chiunque si adoperi in mantenere, nella storica Murano, viva ancora una gloria, non ispenta, di un ben più glorioso passato, valsero ai signori fratelli Zecchin il guiderdone d'un premio d'incoraggiamento.

5. Uno dei prodotti più rilevanti della loro fabbricazione è la canna e smalti per conterie; e di queste il signor Giacomo Dorigo, mediante l'opera di duecento operaie, fa adesso largo consumo in un opificio, qui fondato da tre anni, per il lavoro di quelle corone, che l'affetto dei superstiti depone sulla tomba dei trapassati. L'esportazione per Parigi, con cui il Dorigo è legato da patti speciali, è rilevantissima; ma egli instituì anche altro opificio, indipendente da qualsiasi contratto, e libero quindi nelle proprie vendite; altre ditte di Venezia, seguendo il suo esempio, si applicarono allo stesso lavoro, in modo che, complessivamente, si possono ormai calcolare da cinquecento a seicento operaie occupate, nella nostra città, in un'arte che il Dorigo ha il merito di avere condotta, fra noi, a grado industriale, ed a quella finitezza di lavoro, nel quale fece ammaestrare, in Parigi, le proprie figlie, divenute poi istitutrici delle molte operaie che, da quest'arte, traggono adesso in venezia il loro pane.

Al signor Giacomo Dorigo fu, per tutto ciò, aggiudicato il terzo premio d'incoraggiamento.

6. Nè questa è l'ultima parola ch'io debba oggi dedicare alle multiformi applicazioni del vetro. I signori Barovier si diedero allo studio di quelle gentili apparenze, sotto le quali esso può variamente mascherarsi; e furono giudicati meritevoli della menzione onorevole per l'applicazione del vetro madreperla ai lampadarii, ai candelabri, ed ai vetri soffiati a sistema antico veneziano.

7. E la stessa menzione fu assegnata ai signori Moro-Lin e Gobbo, che progredirono nell'arte del mosaico monumentale così da riunire la perfezione del lavoro ad una considerevole economia di spesa, in modo da conseguire lusinghiere attestazioni di elogii da quanti, anche all'estero, ricorsero alla loro opera.

8. Nè può passare dimenticato il signor Antonio Marzotto di Vicenza, il quale possiede, da circa cinque anni, in Friuli, un opificio di lavorazione del legno, ridotto a pasta per le fabbriche della carta. Già da qualche tempo non sono i soli ciarpami che a tale ufficio sieno impiegati, ma più altre materie; e, tra queste, precisamente la fibra del legno, che non manca d'incontrarsi con tale scopo, lavorata in altre fabbriche nostrali. La lode peraltro dovuta al signor Marzotto sta nell'avere, di recente, modificato il lavoro, informandolo a metodi usati all'estero, mediante i quali, dalla semplice ***pasta a corta fibra*** si passa a quella ***a fibra lunga***, che, nel caso nostro, è poi totalmente smaltita dalla vicina cartiera di Carmignano, tenuta da una Società svizzera.

In considerazioni di questi speciali perfezionamenti introdotti dal Marzotto nella sua industria, lo si dichiarò meritevole dell'onore della menzione.

Proclamato in tal maniera l'esito avuto dai nostri concorsi scientifici ed industriali, non mi resta che annunciare i nuovi temi designati alle future premiazioni.

Senza toccare quelli che, dagli anni precedenti, si trovano aperti al concorso; e, senza fermarmi sopra l'altro intorno *alle opere ed alle dottrine idrauliche nella regione veneta*, che si ripropone per l'anno 1887, io devo ora pubblicare i due temi che, per l'anno testè indicato, sono proposti al premio di fondazione Querini Stampalia, ed a quello biennale del nostro Istituto.

L'argomento, per il primo, si volle fissato alle scienze morali, e precisamente « alla storia del diritto di famiglia nella Venezia, o con « principale riguardo a Venezia, dal secolo decimoterzo al decimo- « nono. »

Rispetto all'altro, assegnato alle scienze naturali, eccone il programma:

« Si domanda un Manuale di chimica, il quale abbia in mira di « guidare gli studiosi nella pratica del laboratorio e dell'analisi, con « particolare riguardo alla farmacia ed alla medicina. »

È alla chimica dunque che si chiede quest'opera utilissima, della quale in Italia manchiamo; a quella chimica che, se prima sua culla furono i segreti di temute officine, e perfino di sinistre cabale, ci avviò tuttavia all'alchimia dei nostri giorni; a quell'alchimia che, senza contare i molti suoi trionfi, vediamo oggi tuffarsi nell'immondo catrame, e trarne l'iride delle più sfolgoranti tinte; slanciarsi ardita nell'infinito degli spazi rotanti, e strappare agli astri il mistero dell'intima loro natura; discendere nel profondo delle acque, e notomizzarne la materia organica in minimi organismi; penetrare negli stessi occulti artificii della vita e metterne in luce ogni più nascosto magistero; condurci, insomma, alla scoperta della vera pietra filosofale, la pietra filosofale del secolo decimonono, sopra cui *scienza* e *progresso* scolpirono profonda l'insegna del loro dominio.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## IL CANALE MARITTIMO DI MANCHESTER

### CAPO II.

### Condizioni economiche e scopo del canale.

*Diminuzione del prezzo di trasporto delle merci molto pesanti.* — Lo scopo del canale è di offrire un mezzo di trasporto economico per le mercanzie d'ogni genere che vengono scambiate fra i paesi d'oltre mare colle città manufatturiere e coi bacini carboniferi del Lancashire, Yorkshire, Cheshire, Derbysire e degli adiacenti distretti industriali.

*Riduzione delle tariffe alla metà di quelle esistenti.* — In grazia della legge ora presentata davanti al Parlamento, la massima tariffa da imporsi alle merci che passeranno pel canale e verranno trasbordate nei ***Docks***, è stata fissata nella metà delle tariffe che vengono esatte nei ***Docks*** di Liverpool e pel trasporto ferroviario tra Liverpool e Manchester, ed in alcuni casi questa tariffa è minore dell'80 per cento di quella concessa dal Parlamento.

*Risparmio nelle spese di maneggio a Liverpool.* — Per mezzo del canale marittimo le merci potranno essere trasportate dal mare a Manchester ed ai distretti circonvicini senza il disturbo, la spesa e la perdita di tempo cagionati dai trasbordi nel porto di Liverpool, vantaggi questi molto più importanti della stessa riduzione nelle tariffe.

*Risparmio del tonnellaggio delle navi.* — Non verrà imposta alcuna nuova tassa alle navi che si serviranno del canale e dei *Docks*, ma sibbene si seguirà un sistema analogo a quello dei *Docks* di Liverpool, per cui i proprietari di navi non avranno alcun motivo di aumentare il prezzo dei noli da o per Manchester di quello che si pratica per Liverpool. Inoltre può darsi che venga ribassato il nolo stante la maggiore facilità che è in Manchester di ottenere un carico completo pel viaggio di ritorno. La linea transatlantica *Allan* trasporta le merci da Liverpool a Montreal allo stesso prezzo che per Quebec, sebbene Montreal disti dal mare 180 miglia che devono essere fatte lungo il fiume S. Lorenzo. Questo principio di tariffe differenziali è pienamente stabilito dalla pratica, come risulta dagli allegati che vennero presentati al Parlamento.

*Assicurazione o pilotaggio.* — Le Compagnie di Assicurazioni marittime hanno accertato che esse riscuoterebbero lo stesso premio di assicurazione tanto per le merci dirette a Liverpool quanto per quelle dirette a Manchester. Uguali tariffe sono applicate sulla Senna tanto per le merci dirette all'Havre quanto per quelle dirette a Rouen, sebbene quest'ultima città si trovi su pel fiume di ben 74 miglia. Del resto sono numerosi gli esempi di città trattate in egual modo. La navigazione lungo l'estuario della Mersey, sarà altrettanto facile e sicura, quanto la navigazione traverso ai banchi dell'entrata, tanto più quando si pensi che la posizione di questi banchi varia continuamente, mentre il canale avrà un andamento fisso ed accuratamente segnalato mediante le opportune *boe*, mede e faci. Inoltre sarà più facile il tra-

gitto da Runcorn a Manchester lungo un canale d'acqua stagnante, che non l'entrare durante tempo burrascoso entro uno dei *Docks* settentrionali di Liverpool.

*Il canale darà incremento alle industrie esistenti.* — Il canale aiuterà a stimolare le industrie esistenti diminuendo il costo di produzione delle mercanzie manifatturate. Aiuterà inoltre non solo ad arrestare la decadenza o l'abbandono d'industrie come quella della raffinazione degli zuccheri, ferro, prodotti chimici, lavori di acciaio o di vetro, la cui esistenza si fonda sulla facilità e tenue prezzo dei trasporti per acqua, ma anzi l'esistenza del canale promuoverà l'impianto di nuove officine di tal genere.

Inoltre verranno a nascere nuove industrie, come quella per esempio della costruzione di navi per la quale già esiste una popolazione abilissima di operai meccanici, ed inoltre si stabiliranno dei nuovi centri commerciali di cotone, granaglie, legnami ed altro, i quali daranno lavoro alla enorme popolazione che trovasi nei dintorni di Manchester, e che per densità, in proporzione dell'area, primeggia su quella di qualunque altra regione del Regno Unito o del mondo intero. La costruzione del canale farà inoltre crescere la domanda pei terreni e fabbricati esistenti nelle vicinanze di Manchester, ora quasi senza utile impiego, e promuoverà lo sviluppo di altre proprietà fondiarie lungo le rive del canale, a somiglianza di quanto avvenne pei fiumi Clyde, Tyne, Tees e Wear, proprietà le quali devono il loro valore attuale al miglioramento delle condizioni nautiche di tali corsi d'acqua.

*Protezione contro le inondazioni e migliorie agricole.* — Le terre traversate dai fiumi Irwel e Mersey le quali sono soggette attualmente a periodiche inondazioni, saranno grandemente migliorate grazie allo approfondamento, allargamento e sistemazione generale del corso dei due fiumi. Altre terre paludose verranno colmate e rese utili all'agricoltura, e i prodotti delle campagne troveranno un più agevole spaccio sui mercati delle città vicine stante la maggior facilità di trasporto.

*Il canale non è costrutto in previsione del trasporto dei viaggiatori.* — Il canale non è costrutto allo scopo di ricevere grandi piroscafi postali o per passeggieri, del genere della *City of Rome* della portata di 8,144 tonnellate, della *Servia* capace di 7,392 tonnellate o di altri grandi piroscafi transatlantici; poichè sebbene questi piroscafi possano recarsi a Manchester in poche ore, tuttavia i viaggiatori preferiranno certamente sbarcare od imbarcarsi a Liverpool e percorrere il tratto fra queste città e Manchester per mezzo delle linee ferroviarie sulle quali il tragitto che è più di 50 chilometri lo si compie in 45 minuti coi treni che partono ogni mezz'ora. Su ciò del resto si farà quanto attualmente si pratica fra Greenock e Glasgow.

*Il canale potrà ricevere piroscafi per merci.* — Il canale però potrà ricevere grandi navi da mercanzie, aventi il tipo e l'immersione del *Ludgate Hill* la cui portata è di 4,162 tonnellate, e potrà inoltre ricevere tutti i piroscafi che passano pel canale di Suez, quali il *Carthage* di 5,013 tonn., l'*Orient* di 5,386 tonn. e l'*Austral* di 5,588 tonnellate.

*Il canale è più ampio di quello di Suez.* — La larghezza utile del canale essendo di fatto doppia di quella del canale di Suez, vi potranno contemporaneamente passare due piroscafi aventi la lunghezza massima di 50 piedi. La massima pescagione ammessa per le navi che passano pel canale di Suez è di piedi 24 e 7 pollici, e pel canale di Panama è di circa 26 piedi.

*Tonnellaggio medio delle navi cotonifere.* — La portata media delle navi che trasportano cotone dall'America all'Inghilterra oscilla fra le 1,800 tonn. e le 2,500, dal momento che molti porti americani, come per esempio Galveston, non possono ammettere navi più grandi. Inoltre, sebbene la marina mercantile della Gran Bretagna abbia un tonnellaggio complessivo di 6,408,126 tonn. come risulta dalle statistiche del 31 dicembre 1882, tuttavia ben 6,336,015 tonn., ossia il 98 88 0[0 di questo tonnellaggio è costituito da piroscafi e velieri di portata inferiore alle 3,000 tonn. ciascuno.

*Tendenza delle costruzioni navali.* — La tendenza dei costruttori di navi essendo di sostituire piroscafi alle navi a vela, il canale è specialmente costrutto in modo da servire ai piroscafi. Le alte alberature sono ugualmente, a detta dei costruttori, soppiantate da doppie eliche ed altri mezzi di rapida locomozione a vapore ed inoltre si possono con poca spesa costrurre alberi telescopici invece d'alberi d'un sol pezzo. La costruzione di piroscafi aventi portata superiore alle 4,000 tonn. si limita solamente ai piroscafi per viaggiatori, e la massima parte delle navi costrutte nel 1883 è costituita da galleggianti aventi portata inferiore alle 3,000 tonnellate.

## CAPO III.

### Cause che determinarono la domanda di un canale marittimo.

*Eccessive tariffe ferroviarie.* — I motivi che motivarono il progetto del canale marittimo sono:

1. Le eccessive tariffe ferroviarie fra Liverpool e le città manufatturiere del Lancashire, Cheshire e Yorkshire.

*Eccessive tariffe portuarie.* — 2. Le eccessive tariffe portuarie di Liverpool in confronto agli altri porti, i costosi servizi nelle stazioni estreme, la mancanza di adeguati binari di ferrovia lungo le calate dei *Docks*, per cui le merci bene spesso devono percorrere cinque miglia sui carri ordinari per essere condotte alle stazioni di ferrovia.

*Tariffe ferroviarie elevate del 50 %.* — Queste tariffe ferroviarie sugli articoli di prima necessità, in molti casi non solo eccedono del 50 % quelle in vigore in altre parti del Regno e sono il doppio di quelle usate nel Continente ed in America, ma sono ancora più oppressive in vista dell'enorme traffico fra Manchester e Liverpool. « Non vi è traffico più economico in questo paese » disse sir W. B. Forwood che quello fra Manchester e Liverpool, perocchè è in costante movimento in ambe le direzioni (1).

*Tariffe portuarie elevatissime riguardo a quelle di altri porti.* — Le tariffe portuarie a Liverpool sono da una volta e mezzo a dodici volte, in alcuni casi, più alte di quelle in vigore in altri porti del Regno, mentre in complesso le tariffe, comprese qoelle dei *docks* ed il trasporto dalla nave al carro di ferrovia, sono da 1 $^1/_4$ a 8 volte più elevate che in altre parti.

*Le mercanzie sono più gravate che le navi.* — Inoltre il complesso delle tasse riscosse a Liverpool è costituito per circa $^2/_3$ da mercanzie da consumarsi nel Regno, mentre le navi non pagano che $^1/_3$, ed invece ai porti della Tyne ed in *Docks* antichi, come quelli di Hull e di Bristol, meno di $^1/_3$ delle entrate è fornito dalle merci e $^2/_3$ dalle navi.

*Rimostranze di Liverpool contro le ferrovie.* — Il presente favore incontrato dal canale marittimo fu cagionato non da gelosia contro Liverpool, ma da malcontento contro le Compagnie ferroviarie. La stessa città di Liverpool si lamenta gravemente di dette Compagnie. Nel marzo 1881 sir W. B. Forwood e il sig. J. Williamson, rappresentanti a Liverpool al congresso per le tariffe ferroviarie, dichiaravano che « le tariffe ferroviarie di Liverpool dovrebbero essere ridotte di 400,000 sterline l'anno » e che vi fu un'epoca in cui le merci venivano trasportate da Liverpool a Manchester al prezzo di $^{4s}/_{6d}$ a $^{5s}/_{6d}$ per tonnellata, mentre ora si pagano scellini 7 e mezzo la tonnellata.

*Ragioni delle Compagnie ferroviarie.* — D'altra parte il sig. Findlay, direttore generale della linea ferroviaria *London et North Western*, faceva vedere che vi era molto da fare per rendere più economico il servizio dei *Docks*, e che questi erano quasi sprovvisti di binari, di ferrovia, di gru o di altri apparecchi pel trasbordo delle merci, che il costo del lavoro di sbarco potrebbe essere ridotto grandemente, e che infine la spesa per sbarcare e condurre alla stazione ferroviaria il cotone greggio, era a Liverpool da 1 $^1/_2$ a 4 volte più alta che in altri porti.

*Anche Liverpool fa rimostranza per il dispotismo delle ferrovie.* — Nell'estate del 1882 il malcontento contro le Compagnie ferroviarie era giunto a tal segno, che un buon numero di capitalisti e armatori di Liverpool si costituirono in associazione allo scopo di formare una

(1) Tale fu l'asserzione di sir W B. Forwood cittadino notevole di Liverpool ed accanito oppositore dello *Ship Canal*. Essa è però in aperta contradizione con quella espressa di poi.

Compagnia col capitale di oltre 7 milioni di sterline onde costruire una *plateway* o linea di rotaie a orlo fra Manchester e le vicine città del Lancashire.

*Liverpool è di comune parere con Manchester.* — Il programma di questa Compagnia era il seguente:

Lo scopo è di ribassare il prezzo dei trasporti di merci e di minerali, il traffico sulle esistenti linee di ferrovia e di canali è maggiore della loro potenzialità, ed inoltre le tariffe imposte sono così alte che cagionarono ristagno negli affari. Queste ragioni convalidate dalla necessità di garantire l'esistenza delle nostre industsie nazionali, giustificano la necessità di un nuovo e più economico sistema di trasporto.

Il progetto della *Plateway* essendo stato abbandonato in conseguenza della maggiore utilità presentata dal canale marittimo, il 18 gennaio 1883 fu bandita in Liverpool una grande adunanza d'industriali la quale votò il seguente ordine del giorno: « Essere grandemente desiderabile che gli industriali e negozianti i quali si valgono del porto di Liverpool, cerchino d'avere un miglior sistema di trasporto per via acquea, liberi dal monopolio delle ferrovie, e a più buon mercato di quello che costino oggidì i trasporti per via di terra ».

*Progetto attuale dovuto al signor Adamson.* — Il progetto del canale marittimo a Manchester, che fin dal 1877 aveva attratta tanta attenzione, fu alfine reso manifesto in un *meeting* che il progettista signor Adamson tenne il 21 giugno 1882 alla sua residenza. Undici sindaci delle città circonvicine erano presenti, nonchè 53 fra i principali industriali del circondario. A questa adunanza tenne dietro la definitiva organizzazione del Comitato direttivo per la preparazione dei piani del nuovo canale. Il progetto appena completato fu ricevuto con grande entusiasmo. Lo schema è dovuto all'ing. E. Leadar Williams, e ricevette l'approvazione dell'ing. Abernety, uomo di gran fama.

*Radunanza al municipio di Manchester.* — Nel pomeriggio del 14 novembre 1882 un'affollata adunanza veniva presieduta dal sindaco di Manchester: si trattò di prender in considerazione la domanda di parecchi fra i principali negozianti che proponevano la costruzione di questo canale e ne mostravano la superiorità sulle ferrovie ora esistenti.

*Sanzione del progetto.* — Il progetto venne presentato alla sanzione del Parlamento nella sessione 1882 83-84. Subì vive opposizioni da parte del municipio di Liverpool, delle ferrovie e delle Amministrazioni dei *docks*, e venne respinto varie volte in prima istanza, ma colle modificazioni nell'estuario della Mersey imposte da Liverpool; si è quasi certi che riceverà la necessaria approvazione.

A complemento di questi cenni sommari sul *Manchester Ship Canal*, devesi aggiungere che il 13 dello scorso mese di gennaio, una deputazione dei promotori del progetto si recò a Londra per depositare presso la banca d'Inghilterra la somma di ben 7,375,000 di lire italiane quale cauzione perchè il progetto di legge possa essere presentato all'approvazione del Parlamento. La somma versata costituita da cartelle del Consolidato rappresenta il 4 0|0 sulla somma di 170 milioni di lire, costo preventivato del canale ed altre opere idrauliche e del 9 0|0 sulla somma di lire 11,500,000 che rappresenta l'importo dei lavori accessorii quali deviazioni di ferrovie, nuovi ponti, ecc.

Il complesso dei lavori per la completa ultimazione del canale importerebbe quindi una spesa di ben 181 milioni e mezzo di lire. Questa ingente cauzione deve essere fornita in tutti i casi in cui un progetto di legge d'interesse privato viene sottoposto all'esame del Parlamento, quale garanzia della moralità e solvibilità di coloro che chiedono una concessione di lavori. Ora non rimane altro che attendere la discussione parlamentare sul disegno di legge, il quale, grazie alla viva approvazione che riceve da tutte le città intesessate alla costruzione del canale, non potrà non venire approvato pienamente. In tal modo si potranno comineiare i lavori di questo grandioso canale, la cui utilità per l'intera Inghilterra potrà paragonarsi, fatte le debite proporzioni, a quello che ritrae l'Europa del canale di Suez, e che riceverà l'America dal canale di Panama.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 3 settembre.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 20,3 | 12,8 |
| Domodossola | coperto | — | 22,7 | 13,9 |
| Milano | 1\|4 coperto | — | 23,5 | 14,8 |
| Verona | 1\|2 coperto | — | 22,3 | 16,5 |
| Venezia | sereno | calmo | 21,2 | 16,7 |
| Torino | coperto | — | 22,9 | 15,4 |
| Alessandria | coperto | — | 23,4 | 15,6 |
| Parma | sereno | — | 23,4 | 14,2 |
| Modena | 1\|4 coperto | — | 23,3 | 15,2 |
| Genova | 1\|2 coperto | calmo | 24,3 | 18,7 |
| Forlì | sereno | — | 21,1 | 12,0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 21,3 | 11,7 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 24,3 | 18,2 |
| Firenze | sereno | — | 24,6 | 13,3 |
| Urbino | sereno | — | 18,4 | 11,0 |
| Ancona | sereno | calmo | 21,4 | 14,8 |
| Livorno | sereno | calmo | 25,9 | 11,5 |
| Perugia | sereno | — | 20,4 | 13,8 |
| Camerino | sereno | — | 16,8 | 11,1 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 24,1 | 17,9 |
| Chieti | sereno | — | 19,3 | 11,4 |
| Aquila | sereno | — | — | 9,5 |
| Roma | sereno | — | 26,2 | 14,8 |
| Agnone | sereno | — | 19,2 | 9,5 |
| Foggia | sereno | — | 23,3 | 12,7 |
| Bari | 1\|4 coperto | legg. mosso | 21,3 | 17,1 |
| Napoli | sereno | calmo | 24,5 | 16,2 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 16,2 | 10,0 |
| Lecce | 1\|2 coperto | — | 23,5 | 15,5 |
| Cosenza | sereno | — | 27,8 | 18,6 |
| Cagliari | sereno | calmo | 30,0 | 20,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1\|2 coperto | calmo | 25,3 | 19,8 |
| Palermo | sereno | legg. mosso | 29,0 | 16,4 |
| Catania | sereno | calmo | 30,0 | 19,5 |
| Caltanissetta | sereno | — | 24,8 | 12,0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 28,4 | 19,6 |
| Siracusa | 3\|4 coperto | mosso | 30,0 | 22,8 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 settembre 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 765,1 | 764,6 | 764,1 | 764,5 |
| Termometro | 17,1 | 25,7 | 25,9 | 21,6 |
| Umidità relativa | 65 | 45 | 46 | 69 |
| Umidità assoluta | 9,48 | 11,12 | 11,47 | 13,15 |
| Vento | N | W | SW | calmo |
| Velocità in Km. | 1,0 | 7,5 | 15,0 | 0,0 |
| Cielo | sereno | cumuli sparsi | cumuli sparsi | sereno |

### OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 26,6 - R. = 21,28 — Min. C. = 14,8 - R. = 11,84.

## TELEGRAMMA METEORICO
**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 3 settembre 1885.

Depressione Irlanda (744).
Alte pressioni Europa centrale 765.
Italia barometro livellato 765.
Sardegna 764.
Ieri venti forti settentrionali estremo sud.
Stamane sereno, eccetto Piemonte.
Temperatura abbassata sud.

Probabilità:

Venti deboli vari.
Cielo vario.
Temperatura in aumento al nord.

## Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 settembre 1885

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° luglio 1885 | — | — | — | — | 96 15 | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | 99 10 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | — | — | 97 20 | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1885 | — | — | 97 50 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0 | 1° aprile 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | 475 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Coint. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1885 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1085 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Credito Mob. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Società Immobiliare | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 250 | 698 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | — | — | 474 » | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° luglio 1885 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Vita (oro) | — | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.) | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | 1753 ½ | — |
| Detta Certificati provv. | — | 500 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. It. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 532 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illum. a gas | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas Certificati provv. | — | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Complementari | — | 250 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° luglio 1885 | 500 | 262 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.) | » | 250 | 250 | 414 » | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provvisori | — | — | — | 396 » | — | — | — | — | — | — |
| Società Mediterranea | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 60 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 2 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 19 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° settembre 1885:
Consolidato 5 0[0 lire 96 159.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 989.
Consolidato 3 0[0 lire 64 166.
Consolidato 3 0[0 id. senza cedola lire 61 710.

V. TROCCHI, *Presidente*.

**PREZZI FATTI:**

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 42 ½ fine corr.
Banca Generale 605 fine corr.
Soc. Acqua Pia Ant. Marcia (az. stamp.) 1750, 1756, 1757 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1788 fine corr.
Azioni Immobiliari 723 fine corr.
Società Mediterranea 552 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 settembre 1885:
Consolidato 5 0[0 lire 96 165.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 995.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 62 550.
Consolidato 3 0[0 id. senza cedola lire 61 260.

V. TROCCHI, *Presidente*.

*Il Sindaco*: A. PIERI.

N. 194.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 27 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 21 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie, n. 8, da S. Giovanni in Fiore a Cariati, compreso fra la comunale Campana-Bocchigliero, presso Campana e la Sella di Acquaramata, presso Scala Coeli, della lunghezza di metri 14,377 60, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 301,500.**

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori, che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 30 ottobre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tostò dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 agosto 1885.

1235 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

### Secondo Avviso d'Asta.

Il sindaco della comune di Assoro fa noto al pubblico che rimasto deserto il primo incanto pel fitto della zolfara comunale Vodi, di cui l'avviso d'asta del 19 luglio ultimo, verrà esso incanto rinnovato il giorno sedici del prossimo venturo settembre, alle ore dieci antimeridiane, presieduto dal sindaco o da chi legalmente per lui, nella sala della casa comunale.

Il fitto avrà la durata di anni nove, cursuri dal momento in cui l'atto corrispondente sarà reso esecutivo.

Presso questa segreteria comunale si può avere giornalmente cognizione delle condizioni del fitto.

L'asta seguirà col sistema dell'accensione delle candele ai sensi del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Al momento dell'asta gli aspiranti devono depositare la somma di lire mille e cinquecento in acconto di spese.

Si previene che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, ai sensi di legge.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento sulla prima aggiudicazione, che non può essere inferiore al ventesimo, è di giorni 15 dal primo esperimento.

Assoro, 27 agosto 1885.

254 *Il sindaco:* ROSARIO NICOLETTI.

(6ª *pubblicazione*)

## BANCA ROMANA

Il Consiglio di amministrazione del Debito Pubblico Ottomano manda a pubblicare il seguente avviso.

Roma, 22 agosto 1885.

*Il Governatore:* B. TANLONGO.

### AVIS.

1. Les dotations d'intérêts sémestriels seront calculées sur le montant des capitaux enrégistrés et convertis jusqu'au 17|29 août pour l'échéance de septembre, et jusqu'au 14|26 février pour l'échéance de mars de chaque année; par conséquent, toute obligation ni enrégistrée, ni convertie perdra les coupons d'intérêts arriérés et le coupon de l'échéance courante.

2. Par exception, les capitaux ayant droit au coupon de mars 1885 seront établis, comme pour l'échéance de septembre de la même année, c'est-à-dire sur les présentations au 17|29 août courant. 1094

## Congregazione di Carità di Venezia

*AVVISO D'ASTA per la fornitura dei generi sottoindicati, occorrenti ai pii Istituti per il periodo di tempo dal 1° novembre 1885 a tutto 31 ottobre 1886, ed eventualmente a tutto 31 dicembre stesso anno.*

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 23 settembre p. v., si procederà presso questa Congregazione di carità, dinanzi al sottofirmato presidente, od a chi per esso, al primo esperimento d'incanto a schede segrete, per la fornitura dei generi sottodesignati, di qualità corrispondenti ai campioni ispezionabili presso l'Economato della Congregazione.

1. Le offerte suggellate, in *pieghi separati* per ciascun lotto, saranno nel giorno ed ora preindicati consegnati nelle mani del presidente della Commissione, personalmente dall'oblatore, o da suo procuratore munito di regolare mandato.

2. L'asta non avrà effetto, se non vi concorrano almeno due oblatori.

3. L'offerta dovrà essere estesa in carta filogranata da lire 1 20, indicherà in cifra ed in lettere il procentuale ribasso che intendesi fare sui prezzi in calce designati; dovrà essere accompagnata dalle somme sottoindicate a titolo di deposito cauzionale, ed ai riguardi delle spese d'asta e di contratto, in obbligazioni consolidato italiano 5 per cento a listino ed in valuta legale, e finalmente sarà firmata con elezione espressa del domicilio in Venezia pegli effetti della notificazione degli atti occorribili.

4. Si riserva la Congregazione di carità la facoltà di escludere quelle schede che fossero insinuate da persone che non esercitassero il relativo negoziato, o che avessero fatto male prove in altre forniture.

5. Si prefinisce il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 10 ottobre p. v. per la produzione della miglioria del ventesimo sui prezzi di condizionale delibera.

6. Le forniture saranno effettuate a seconda dei bisogni e delle ricerche dei vari Istituti.

7. Oltre alle condizioni suesposte il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali norme del capitolato d'oneri, ispezionabile presso la cancelleria della Congregazione di carità nell'orario d'ufficio; capitolato che dovrà formare parte integrante del contratto.

8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario.

9. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 8 luglio 1883, n. 1455, sulla Contabilità dello Stato e del relativo regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

**Dettaglio dei generi, dei prezzi fiscali e dell'ammontare dei depositi.**

| Lotto | QUALITÀ DEI GENERI | Quantità | Prezzi unitari al quintale | Ammontare complessivo dei lotti | DEPOSITI in garanzia dell'offerta | DEPOSITI ai riguardi delle spese |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *Quint.* | *Lire* | *Lire* | *Lire* | *Lire* |
| I. | Farine frumento (puro flor . . . | 1570 | 34 » | 53,380 | 6500 | 800 |
| | Farine frumento (farinello . . . . | 360 | 26 » | 9,360 | | |
| | | | | 62,740 | | |
| II. | Riso . . . . . . . . . . . . . . . . | 450 | 42 » | 18,900 | 2000 | 200 |
| III. | Paglia di frumento . . . . . . . . | 800 | 4 50 | 3,600 | 400 | 75 |
| IV. | Carbone . . . . . . . . . . . . . | 150 | 9 » | 1,350 | 150 | 30 |

Venezia, 25 agosto 1885.

1183 *Il Presidente:* JACOPO BERNARDI.

## Esattoria Consorziale di Campagnano di Roma

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore nove antimeridiane del giorno 3 ottobre 1835, dinanzi al signor pretore del mandamento di Campagnano di Roma, avrà luogo sotto le condizioni tutte portate dal Codice civile e procedura civile, e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), il primo incanto degli immobili appresso descritti posti nei comuni del suddetto Consorzio, a danno delle infradescritte Ditte debitrici di pubbliche imposte, ed ove andasse deserto il primo incanto, ne avrà luogo un secondo nel successivo giorno 10, e qualora anche al secondo si verificasse la mancanza di offerenti, anche un terzo ed ultimo nel giorno 17 detto mese nel luogo ed ore suindicati.

**Elenco degli immobili posti in vendita.**

*Comune di Campagnano.*

1. Granaro di un vano, sito in via Monte S. Giovanni, al numero di mappa 1031 sub. 2, e del reddito imponibile di lire 37 50, pel valore minimo di lire 281 25, confinante con Soderini Giovanni fu Paolo al di sotto e Guidarelli Chiara fu Francesco in Allegretti al di sopra, in danno di Falconi Domenica dote di Cappelli Teodora.

2. Casa a pianterreno di due vani, sita al vicolo Valle Fieno, n. 7, segnata in mappa col n. 286 sub. 1, del reddito imponibile di lire 15, pel valore minimo 112 50, confinante colla Confraternita del SS. Sagramento al di sopra e la strada. In danno di Cappelli Gian Domenico fu Domenico.

3. Terreno e prato nel quarto di S. Maria, posto nella frazione di Cesano, al numero di mappa 82, della superficie di tavole censuarie 13 18, pari ad ettometri quadrati 1 3224, e dell'estimo di scudi 115 72, pari a lire 621 41, confinante colla Cappellania di S. Antonio nella Chiesa di Cesano, Chigi principe don Mario e col confine di S. Marra di Galera (Agro Romano). In danno di Tagiasco Caterina fu Gio. Battista in Perrini, enfiteutico al S. Spirito in Sassia, e pel valore minimo di lire 275 64.

*Comune di Mazzano.*

4. Terreno vignato, vocabolo Costa la Guardia, ai numeri di mappa 94 97, della superficie di tavole censuarie 3 17, pari ad ettm. q. 0 3170, e dell'estimo di scudi 42 70, pari a lire 229 51, confinante collo stradello, De Luca Annunziata e Colapietro Nicola, livellario della Chiesa parrocchiale, pel valore minimo di lire 101 71. In danno di Celsi Nicola e fratelli fu Felice.

5. Terreno vignato, vocabolo Fonte Agliano, al numero di mappa 227, della superficie di tavole 1 33, pari ad ettm. q. 0 13, e dell'estimo di scudi 14 69, pari a lire 78 88, confinante col fosso, Morosetti Giuseppe, Gasperini Antonio e Di Marzio Vincenzo enfiteutico al principe Del Drago col pagamento dell'annuo canone di bajocchi 30, pel valore minimo di lire 34 99. In danno di Mariotti Vincenzo.

6. Casa in via del Salvatore, al numero di mappa 395 sub. 1, del reddito imponibile di lire 23 25, confinante con Nardocci Giovanni, Petrucci Pasquale e Marchetti Giuseppe, pel valore minimo di lire 175 77. In danno di Ponti Giovanni fu Domenico.

7. Terreno vignato, vocabolo Monticelli, al numero di mappa 826, della superficie di tavole 1 90, pari ad ettm. q. 0 2288, e dell'estimo di scudi 20 18, pari a lire 108 36, confinante col Beneficio già Celsi, ora Celsi Nicola e fratelli, Pucciarmati Antonio e De Maris Saverio, pel valore minimo di lire 96 13. In danno di Izzi Orlando.

8. Casa in via del Forno, ai numeri di mappa 346 sub. 3 e 367 sub. 3, del reddito imponibile di lire 18 77, confinante con Izzi Angela, Ventura Teresa e Celsi Annunziata pel valore minimo di lire 140 62.

Granaro in via del Forno, al numero di mappa 427[1, del reddito imponibile di lire 11 25, confinante con D'Angelo Domenica, Celsi Agata, Celsi Nicola e Tocchi Domenico, pel valore minimo di lire 84 37. In danno ambidue i fondi di Rapanotti Giovanni fu Andrea.

9. Terreno vignato, vocabolo Li Scassati, segnato in mappa coi numeri 178 e 179, sez. 1ª, della superficie di tavole censuarie 2 55, pari ad ettometri quadrati 0 2550 e dell'estimo di scudi 18 75, pari a lire 100 78, enfiteutico al principe Del Drago e confinante col fosso, Allegretti Ferdinando e Palazzini Giovanni, pel valore minimo di lire 44 46. In danno di Fiordigigli Antonia in Maggiori.

10. Terreno seminativo, vocabolo Fuocobello, al numero di mappa 492, sez. 1ª, della superficie di tavole 1 41, pari ad ettometri quadrati 0 1410 e dell'estimo di scudi 9 84, pari a lire 52 89, confinante collo stradello, Mostarda Angelo, Atanasi Pietro e Pizzuti Giuseppe, pel valore minimo di lire 46 87. In danno di Pandolfi Giovanni.

11. Terreno vignato, vocabolo Monticelli, ai numeri di mappa 712 e 713, della superficie di tavole 4 15 e dell'estimo di scudi 24 78, confinante con Ponti Pietro, principe Del Drago, Celsi Agata e strada, pel valore minimo di lire 59 03.

Terreno cannetato, vignato e boschivo, diviso in due appezzamenti limitrofi, vocabolo Piegacciano, ai numeri di mappa 739, 740, 741, 742 e 731, sez. 1ª, della superficie di tavole 5 23, e dell'estimo di scudi 8 50, confinante col fosso, principe Del Drago e De Mary Saverio, pel valore minimo di lire 20 24. I suddetti fondi sono enfiteutici al principe Del Drago, e la loro superficie è pari ad ettometri quadrati 0 9380, ed il loro estimo è pari a lire 178 88. In danno di De Angelis Domenico fu Antonio.

12. Casa in via del Forno, al numero di mappa 369[4 e del reddito imponibile di lire 15, confinante con Pizzuti Matteo, Travisi Costanza, Casciani Luigi e strada, pel valore minimo di lire 112 50. In danno di Litta Nicola.

13. Terreno vignato, vocabolo Le Madonne, al numero di mappa 85, sezione 1ª, della superficie di tavole 2 18, confinante collo stradello, Soldatelli Vincenzo, Rossi Francesca, oggi i figli, Marchetti Biagio e fratelli e De Marchis Giuseppe, pel valore minimo di lire 128 15.

Terreno vignato, vocabolo Monte Prato Vecchio, al numero di mappa 249, della superficie di tavole 1 32 e dell'estimo di scudi 16 29, confinante con la strada e De Luca Pietro da tre lati, pel valore minimo di lire 77 60. In danno di Marchetti Giuseppe e fratelli.

14. Terreno seminativo, vocabolo Grossara, ai numeri di mappa 122 e 123, della superficie di tavole 10 69 e dell'estimo di scudi 82 94, confinante colla strada, Petrucci Faustina, Colapietro Nicola, De Angelis Giacinto e De Angelis Maddalena, pel valore minimo di lire 394 93.

Terreno seminativo, vocabolo Monte Palombo, ai numeri di mappa 596, 597, 598, della superficie di tavole 81 85 e dell'estimo di scudi 893 88, confinante colla strada da tre lati ed Arcipretura di Mazzano dall'altro lato, pel valore minimo di lire 1876 44. In danno ambidue di Mostarda Angelo e Teresa.

15. Terreno vignato, vocabolo Pantanella, al numero di mappa 630, sez. 1ª, della superficie di tavole 1 43, pari ad ettom. quadrati 0 1413 e dell'estimo di scudi 9 82, pari a lire 52 78, confinante......., pel valore minimo di lire 23 39. In danno di Mariani Vincenzo di Francesco. Il fondo è gravato dell'annuo canone di scorzo 1 e 1[2 di grano a favore di De Angelis Filippo e Giovanni fu Gioacchino.

16. Terreno seminativo, vitato e boschivo, ai numeri di mappa 205, 207, 209 e 202, sez. 1ª, della superficie di are 90 e centiare 10 e dell'estimo di lire 195 22, confinante col fosso grande, principe Del Drago, Sestili Giuseppe e Sestili Cecilia, pel valore minimo di lire 86 51. Enfiteutico al principe Del Drago ed in danno di Minuzza Maria in Sestili.

17. Terreno vignato, vocabolo Grossara, ai numeri di mappa 837 e 838, sezione 1ª, canonato al Demanio nazionale, confinante con Atanasi Pietro, Ponti Pietro e Mattioli Maria, della superficie di tavole 2 18, pari ad are 21 e centiare 80 e dell'estimo di scudi 13 34, pari a lire 71 70, pel valore minimo di lire 31 77.

Bottega di due vani alla via del Salvatore, al numero di mappa 396 sub. 1, confinante con Petrucci Pasquale, la strada da due lati, Ponti Giovanni e principe Del Drago, del reddito imponibile di lire 21, e del valore minimo di lire 157 50. In danno di Nardocci Giovanni fu Vincenzo.

18. Terreno seminativo vitato, vocabolo Fontagliano, della superficie di tavole 20 07, pari ad ettm. q. 2 0070, e dell'estimo di scudi 31 54, pari a lire 169 53, segnato in mappa ai numeri 116, 117, 246, 247, enfiteutico al principe Del Drago, e confinante col fosso grande, strada di Santa Maria e principe Del Drago, pel valore minimo di lire 75 12. In danno di Palamides Luigi fu Paolo.

*Comune di Monterosi.*

19. Casa, composta dal piano terreno e primo piano in via Borgo Romano, ai numeri di mappa 52 sub. 2, 53 sub. 2, 54 sub. 1 e 57 sub. 1, confinante con Fanelli Innocenzo, Liberati Domenico, Caffarelli Giovanni e Borgo Romano, per l'imponibile di lire 105, e pel valore minimo di lire 787 50. In danno di Caffarelli Gaetano fu Carlo.

20. Terreno prativo, vocabolo Il Giardino, al numero di mappa 393, della superficie di tav. 12 40, e dell'estimo di sc. 157 85, pari ad ettm. q. 1 2390 ed a lire 849 18, confinante colla strada da due lati, Liberati Lorenzo e fratelli e fosso della Palombara, pel valore minimo di lire 751 99.

Casa con forno, legnaia e granaro, sita in piazza Aldobrandini, ai numeri di mappa 176 e 177, per l'imponibile di lire 370 83, confinante con Paris Enrica, Giuliani Rosa, Manni Costanza e pubblica via, pel valore minimo di lire 1390 61. In danno di Paris Gaetano fu Giuseppe.

21. Casa in via Borgo Romano, civico n. 81, composta di piani due e vani tre, confinante col Demanio dello Stato, Tamantini eredi, oggi comune di Monterosi, Paris Andrea e strada, segnata in mappa coi numeri 90 sub. 2 e 92, per l'imponibile di lire 67 50, e del valore minimo di lire 506 25. In danno di Piergentili Benedetto fu Angelo e Parlani Nicola e Luigi fu Filippo.

22. Casa in via Torre, civico n. 44, porzione del primo piano, ai numeri di mappa 162[3, 164[3 e 165[2, confinante con Ridei Assunta, Tamantini Luigi, Tamantini Gioacchino e strada, per l'imponibile di lire 60, livellaria all'Abbazia delle Tre Fontane, e pel valore minimo di lire 225 00. In danno di Tamantini Giovanni fu Salvatore.

23. Stalla e fienile in via Borgo Romano, al numero di mappa 362, composta di piani due e vani due, per l'imponibile di lire 45, confinante con Tamantini Luigi da tutti i lati, pel valore minimo di lire 168 75. In danno di Tamantini Angelo fu Domenico.

24. Casa al primo piano in via della Torre, al numero di mappa 2 sub. 2, per l'imponibile di lire 52 50, confinante con Matani Filippo da due lati, Rozzi Antonio e via della Torre, pel valore minimo di lire 196 87. In danno di Ciccolini Angelo fu Paolo.

25. Casa al primo piano in via Borgo Romano, al numero di mappa 70 sub. 2, confinante con Matani Margherita, Sardella Caterina e fratelli e Conti

Luigi, dell'imponibile di lire 30, e pel valore minimo di lire 112 50. Livellaria all'Abbazia delle Tre Fontane ed in danno di Gentili Benedetto fu Giuseppe.

Gli oblatori dovranno cautare le loro offerte col previo deposito alla cancelleria della suddetta Pretura del 5 per cento sul prezzo minimo degli immobili e sul quale si aprirà l'asta, ed il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo d'acquisto entro i tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, contrattuali, di registro, ecc.

Campagnano di Roma, addì 30 agosto 1885.

1278 *Per l'Esattore*: GIORGIO NACCARI Collettore.

## L'Amministrazione della Società Zoldana

**AVVISA**

Che nel giorno 20 settembre 1885, alle ore 9 antimeridiane, nella scuola maschile di Forno, è convocata in seduta ordinaria l'assemblea generale degli azionisti per deliberare sugli oggetti del seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, ed approvazione del conto;
2. Nomina di tre consiglieri scadenti e dei sindaci;
3. Deliberare sulla soppressione dell'uso dei magli.

Forno di Zoldo, 28 agosto 1885.

1288 *Il Presidente*: CERCENÀ LUIGI.

## Deputazione Provinciale di Napoli

AVVISO DI SUBASTA.

Si fa noto che nel giorno 16 dell'entrante mese di settembre, all'una pomeridiana, innanzi all'on. signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o innanzi ad un deputato provinciale da lui delegato, e nella sede della Deputazione, nel palazzo della Provincia, in piazza Plebiscito, si procederà ad un primo esperimento di subasta a ribasso, con estinzione di candela vergine, ai termini del regolamento per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, per lo

Appalto dei lavori di completamento della strada Trivio Margherita in Somma Vesuviana, da presso il ponte detto Purgatorio, sulla provinciale di Ottajano fino al largo Croce.

L'importo di tali lavori è di lire 41,757 69, in conformità dei progetti relativi, e comprende non solo i lavori di ultimazione della strada, ma anche la costruzione di un corso sotterraneo per lo smaltimento delle piovane.

L'importo dei lavori sarà pagato in due esercizi a cominciare dal 1886, senza obbligo all'amministratore di pagare interessi.

E l'appalto s'intenderà pattuito e convenuto, con l'obbligo della esatta osservanza del capitolato generale alligato al regolamento stradale, approvato con R. decreto 27 di agosto 1871 e del capitolato speciale del 18 luglio 1885, approvato dalla Deputazione provinciale a 5 del cadente mese, non che delle dichiarazioni, spiegazioni e rettifiche contenute nel presente manifesto.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno essere muniti del certificato d'idoneità, ai termini del capitolato speciale, e dovranno depositare una cauzione provvisoria di lire 2250 in fede di credito esigibile liberamente, o in numerario o anche in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, e di questi depositi sarà trattenuto nella cassa della provincia soltanto quello del deliberatario, restituendosi gli altri finito l'incanto.

La cauzione definitiva che il deliberatario dovrà depositare tosto che l'incanto sarà approvato dalla Deputazione provinciale sarà di lire 4500 in numerario od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, od in altra guisa consentita dalla Deputazione provinciale, e senza che il deliberatario possa aver diritto a farvi eccezioni.

Tutti i lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi sei, nel modo preveduto nel capitolato speciale, e l'impresario soggiacerà ad una multa giornaliera pel ritardo dopo scaduto il detto termine.

Tutte le spese della subasta, del contratto ed altro saranno a carico del deliberatario, e però ciascun concorrente depositerà altre lire 200 in conto di tali spese, delle quali sarà fatta la restituzione seduta stante, ad eccezione di quelle depositate dal deliberatario, che saranno ritenute dall'Amministrazione, salvo gli aggiusti definitivi.

Saranno pure a carico del deliberatario la spesa e la tassa di registro, quale tassa potrà essere passibile di aggiusti in relazione allo importo effettivo dei lavori ed a carico sempre dell'appaltatore.

Avvenendo l'aggiudicazione dell'appalto, ne sarà pubblicato il risultamento con la indicazione del termine entro il quale si dovrà presentare l'offerta col ventesimo (5 0/0) di maggiore ribasso.

È riserbata l'approvazione della Deputazione provinciale all'aggiudicazione definitiva tanto nel merito, quanto nella forma, oltre gli altri adempimenti di regola.

Napoli, 29 di agosto 1885.

*Il Direttore degli uffici provinciali*
F. SERRA CARACCIOLO.

1280

(1ª *pubblicazione*)

## SOCIETÀ ANONIMA di tintoria ed apparecchiatura Comense

*Capitale sociale versato lire 900,000.*

La ditta Catelli Larghi e C.i, di Como, denunciò la perdita dell'azione ad essa intestata di questa Società da lire 225, n. 996, instando pel rilascio di un duplicato. Si diffida pertanto chiunque possa aver interesse, che, a termini dell'art. 8 dello statuto sociale, trascorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso senza che venga prodotta quell'azione o notificata alcuna opposizione a mezzo d'usciere, ne sarà rilasciato alla suddetta Ditta un duplicato coi relativi *coupons* dal 1885 al 1901.

*Il Presidente del Consiglio d'amministrazione*: C. CASTIGLIONI.

1293 *Il Segretario*: A. CONSONNI.

## Società di Montesanto

**Capitale sociale lire 3,051,000, tutto versato**

**Sede in Genova, *Piazza Vigne, 4***

AVVISO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società è convocata pel giorno 30 settembre corrente ad un'ora pomeridiana per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e comunicazione delle convenzioni colla Società Tacconis Sarrabus;
2. Relazione dei sindaci;
3. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1885;
4. Nomina di cinque consiglieri;
5. Nomina dei sindaci e supplenti.

Genova, 1° settembre 1885.

1274 L'AMMINISTRAZIONE.

## Intendenza di Finanza di Salerno

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa di 2ª categoria qui appresso indicate, le quali saranno concesse ai sensi del Regio decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate dal certificato di penalità, rilasciato dal Tribunale del luogo di nascita, dello stato economico di famiglia, e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande che perverranno alla Intendenza dopo il suindicato termine di un mese non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionarii.

| N. d'ordine | Comune | Borgata o frazione | N. della riv.ª | Ufficio di vendita a cui è aggregata la rivendita | Annuo reddito presunto lordo della rivendita |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Auletta | Ponte | 3 | Muletta | 353 62 |
| 2 | Capaccio | Pesto | 2 | Eboli | 458 41 |
| 3 | Campora | » | 1 | Vallo Lucania | 173 61 |
| 4 | Caselle in Pittari | » | 2 | Sala Consilina | 150 » |
| 5 | Castel S. Giorgio | » | 1 | Nocera Inferiore | 410 » |
| 6 | Detto | Fimiani | 7 | Detto | 162 » |
| 7 | Castelruggiero | » | 1 | Vallo Lucania | 116 04 |
| 8 | Casaletto Spartano | Battaglia | 2 | Lagonegro | 101 28 |
| 9 | Celle Bulgheria | Poderia | 2 | Vallo Lucania | 154 15 |
| 10 | Eboli | » | 5 | Eboli | 587 76 |
| 11 | Fisciano | Pezzolano | 4 | Salerno | 182 94 |
| 12 | Giungano | » | 1 | Rutino | 162 85 |
| 13 | Mont° Rovella | » | 1 | Salerno | 853 74 |
| 14 | Magliano Vetere | Magliano | 2 | Vallo Lucania | 58 12 |
| 15 | Oliveto Citra | » | 2 | Eboli | 541 97 |
| 16 | Ortodonico | Montecorice | 3 | Rutino | 103 » |
| 17 | Ottati | » | 1 | Eboli | 233 56 |
| 18 | Postiglione | » | 2 | Detto | 509 54 |
| 19 | Scafati | S. Pietro | 2 | Castellammare di Stabia | 400 » |
| 20 | Salento | » | 1 | Vallo Lucania | 211 61 |
| 21 | S. Arsenio | » | 2 | Muletta | 308 14 |
| 22 | Serre | » | 1 | Eboli | 237 53 |
| 23 | Torreorsaia | » | 1 | Vallo Lucania | 365 52 |
| 24 | Torchiara | S. Antonio | 3 | Rutino | 232 34 |

Salerno, 27 agosto 1885.

1206 *L'Intendente*: PALUMBO.

N. 193.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il giorno 27 corr. mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. del giorno 21 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Benevento, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 37, da Foiano alla stazione ferroviaria di Savignano Greci, compreso fra il Ponte a 3 arcate sul vallone di Foiano della strada provinciale di 1ª serie, n. 12, e l'abitato di Montefalcone, della lunghezza di metri 10,921 79, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 339,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 dicembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Benevento.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 16,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 agosto 1885.

1264 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Milano

*Capitale sociale lire* 135,000,000 — *Capitale versato lire* 40,500,000.

### Avviso.

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione, nella seduta del 24 luglio scorso, ha stabilito che i versamenti degli ulteriori sette decimi del capitale sociali debbano esser fatti alle epoche seguenti:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 ottobre | 1885 | 4° | decimo L. | 50 | per azione |
| 3 dicembre | id. | 5° | id. | » 50 | id. |
| 3 marzo | 1886 | 6° | id. | » 50 | id. |
| 3 aprile | id. | 7° | id. | » 50 | id. |
| 3 maggio | id. | 8° | id. | » 50 | id. |
| 3 luglio | id. | 9° | id. | » 50 | id. |
| 3 settembre | id. | 10° | id. | » 50 | id. |

Milano, li 27 agosto 1885.

1268 *Il Presidente:* G. BELINZAGHI.

N. 195.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 27 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 21 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale n. 19, dalla Madonnuzza di Petralia alla provinciale Palermo-Messina per Catania sotto Calascibetta, compreso fra l'accesso sinistro del ponte sul torrente Morello, e la sponda sinistra del fiume Salso, della lunghezza di metri 9787, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 263,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 ottobre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caltanissetta.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000 ed in lire 27,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 agosto 1885.

1266 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

### AVVISO.

La Banca nazionale nel Regno d'Italia (capitale versato lire 150,000,000) a norma delle deliberazioni del Consiglio Superiore in data 4 febbraio e 6 marzo 1885, e di quelle dell'assemblea generale degli azionisti tenuta in Firenze il 26 febbraio 1885, ed in forza della legge 28 febbraio 1885, n. 2922, serie 3ª, (testo unico) nonchè del decreto Reale 5 aprile 1885, n. 1647, serie 3ª, parte supplementare assumerà col giorno 7 settembre 1885 l'esercizio del Credito Fondiario presso tutte le proprie sedi e succursali. Il fondo assegnato a tal genere di operazioni è di lire 25,000,000.

Roma, 1° settembre 1885.

*Il Direttore Generale*
G. GRILLO.

Presentato addì 2 settembre 1885, ed inscritto al n. 213 del registro d'ordine, al n. 150 del reg. trascrizioni, ed al numero... del registro Società, vol. 2°, elenco 150.

Roma, li 2 settembre 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
1303 L. CENNI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VIGEVANO.

*Istanza per dichiarazione d'assenza di Cerri Pietro di Mezzanabigli Lomellina.*

Si deduce a pubblica notizia che Cei Rosa fu Francesco, residente in detto luogo, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 30 luglio 1885, ha presentato a questo Tribunale domanda per dichiarazione d'assenza del sunnominato Cerri Pietro di lei marito, già ivi pure domiciliato, ed ora d'ignota dimora, residenza e domicilio, e che, in seguito a tale instanza, il Tribunale suddetto, con suo provvedimento 23 agosto 1885 mandò prima ed avanti ogni cosa al pretore di Pieve del Cairo di assumere giurate informazioni in proposito ed ordinò la pubblicazione, inserzione e notificanza della suddetta domanda e decreto a sensi dell'art. 23 del Codice civile.

Vigevano, 29 agosto 1885.

1300 A. CURTI PIETRO, proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Provincia di Palermo — Circondario di Termini

## COMUNE DI ALIA

*AVVISO D'ASTA per l'appalto delle opere e forniture per la costruzione e conduttura di un nuovo corso d'acqua potabile in questo comune il cui ammontare, secondo il relativo progetto e successive modifiche, ascende a lire 52,000.*

Il pubblico è avvisato che nel giorno 13 settembre 1885, alle ore 11 antimeridiane, in Alia, o precisamente nella casa comunale, si procederà sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, al primo incanto e successiva aggiudicazione dell'appalto anzidetto secondo il progetto redatto dall'ingegnere Ciofalo, e modificato dall'ingegnere signor Gambino Antonino.

L'asta, retta in conformità del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5828, verrà aperta sul prezzo di lire cinquantaduemila.

L'incanto seguirà col metodo della estinzione della candela, e le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori all'uno per cento sul prezzo della stima preventiva, applicabile a tutti indistintamente i lavori, tanto a corpo quanto a misura, sia previsti che imprevisti, e saranno nulle le offerte condizionate.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno esibire: 1° Un certificato di un ingegnere civile rilasciato da non più di sei mesi, e che assicuri che l'aspirante, od il capo d'opera adibito, abbiano capacità di eseguire opere della natura di quelle del presente appalto. 2. Depositare lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria.

L'appalto è vincolato alle condizioni risultanti dai seguenti documenti di cui ognuno potrà avere visione nella segreteria comunale durante le ore consuete d'ufficio: 1° Capitolato d'appalto; 2° Progetto e modifiche; 3° Tutti gli altri allegati consistenti in prescrizioni, disegni, prezzi ed altro.

Il termine per l'esecuzione del progetto scade allo spirare del 4° mese dopo l'assegnazione.

L'aggiudicazione, immediatamente obbligatoria quanto all'aggiudicatario, è riguardo al comune sottoposta al visto per approvazione dell'autorità superiore, la quale ottenuta acquisterà valore di contratto giuridicamente perfetto fra le parti, viene inoltre subordinata alla diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, per presentare il quale è fissato il termine straordinario superiormente autorizzato di giorni otto che scadrà a mezzodì preciso del giorno 21 settembre 1885, all'orologio della Cattedrale.

Alia, 1° settembre 1885.

*Il Sindaco*: C. LUCCIONE.

1289 *Il Segretario*: LUIGI PAGGETTI.

## Amministrazione Provinciale di Roma

*Appalto dei lavori di costruzione di tre case cantoniere nelle strade provinciali Aurelia e Tiburtina e di rialzamento di altra casa cantoniera lungo la strada Salaria*

**Avviso d'Asta — Secondo esperimento.**

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 14 del prossimo mese di settembre, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 27,330, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 550 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale sarà stato definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 29 agosto 1885.

1238 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

## Municipio di Cava dei Tirreni

AVVISO D'ASTA.

*Appalto dei dazi Comunali — Quinquennio 1886-1890.*

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 24 settembre corrente si procederà in questa casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, agli incanti per l'appalto suddetto, in base alla deliberazione consigliare 23 maggio u. s., n. 109, vistata dal signor prefetto della provincia a 21 agosto ultimo scorso.

S'invita quindi chiunque aspiri all'appalto suddetto di comparire nel giorno ed ora suindicati, per fare le sue offerte in aumento delle somme come appresso fissate.

L'appalto seguirà ad unico lotto per la riscossione dei dazi di tutti i generi colpitivi, e che sono prospettati nella tariffa già approvata pel 1866, e pel prezzo di lire 145,000.

In mancanza di concorrenti all'unico lotto, si procederà all'appalto predetto in tre distinti lotti, composti nel modo seguente: 1° Sfarinato e riso (nn. 17, 18, 19, 20, 21, 27, 28 e 29 della tariffa suddetta), e pel prezzo d'asta di lire 65.000 — 2° Vino ed uva (nn. 1, 2, 3, 4 e 5 di detta tariffa), e pel prezzo di asta di lire 41,000 — 3° Carne, spirito, salumi, salami ed altri generi (numeri rimanenti di detta tariffa), e pel prezzo d'asta di lire 39,000, in uno lire 145,000.

Benvero però in detto secondo caso l'appalto di ciascun lotto va subordinato a quello degli altri due, di talchè la deserzione dell'uno porterà l'annullamento degli altri o viceversa.

Gli incanti seguiranno col sistema della candela vergine, ed in base al capitolato d'appalto deliberato come sopra dal Consiglio comunale.

Il capitolato suddetto ed ogni altro atto relativo a detto appalto sono visibili presso la segreteria comunale in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno strettamente uniformarsi alle prescrizioni dell'art. 15 di detto capitolato.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, che scadranno a mezzodì del dì 9 ottobre prossimo.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato.

Cava dei Tirreni, il 1° settembre 1885.

1271 *Il Segretario comunale*: JOELE.

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — **Esperimento unico** *con aggiudicazione definitiva al miglior offerente* per l'appalto dei lavori di urgentissima difesa frontale con materiali di legna e sasso dell'argine destro del Po di Venezia nelle località Pulli e Coronella 2ª Mani in comune di Taglio di Po, secondo il progetto tecnico in data 14 luglio 1885, approvato con Ministeriale decreto 21 agosto p. p., n. 11143.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, a norma dell'art. 87, lettera *a*), del vigente regolamento sulla Contabilità generale, così espresso:

« *a*) Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. »

L'asta avrà luogo nel giorno di lunedì 21 corrente, alle ore 10 antimeridiane, sul dato peritale di lire 22,785.

Le offerte dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 1000 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

L'appalto sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dalla aggiudicazione previa prestazione del deposito definitivo corrispondente al decimo dell'importo di delibera e verso anticipazione di lire 400 circa per le spese d'asta e di contratto, salvo successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi, decorribili dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegn , si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario di ufficio.

Rovigo, il 1° settembre 1885.

1290 *Il Segretario delegato*: A. MAZZAROLLI.

N. 201.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 966,327 47, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 7 agosto p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per condurre l'inalveazione del nuovo Ozzeri, dal punto d'intestatura con quello attuale, al paletto O inferiormente a Montuolo, fino al nuovo sbocco da stabilirsi nella sponda sinistra del fiume Serchio all'origine della voltata delle Carte, in corrispondenza al picchetto 44 ed a distanza di metri 300 circa a valle del termine chilometrico n. 6, misurati in linea d'argine del fiume recipiente,

si procederà alle ore 10 antimerid., del 23 settembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia Prefettura di Pisa, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 918,011 10, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi, a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 novembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pisa.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi quaranta consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha eseguito lodevolmente altri lavori pubblici di grande importanza ed in complesso di natura non guari differente da quella dei lavori di cui nel presente avviso, specificando quali e dove furono eseguiti. Il prefetto o sottoprefetto che confermerà tale attestato dovrà essere quello della provincia o del circondario in cui trovansi i lavori dichiarati eseguiti dal concorrente o dal suo incaricato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 70,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° settembre 1885.

1304 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# Regia Prefettura di Reggio Calabria

### Avviso per miglioria *in grado di ventesimo.*

Si fa noto al pubblico che nell'asta tenutasi oggi stesso per l'appalto dì lavori urgenti alla frana Incudine fu provvisoriamente deliberato in seguito all'ottenuto ribasso per la somma di lire 54,417.

Si rinnova ora l'avvertenza contenuta nel precedente avviso d'asta che il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del prezzo di provvisorio deliberamento in una somma non inferiore al ventesimo del prezzo stesso scade colle 12 meridiane del giorno di sabato 12 del p. v. mese di settembre.

Rimangono ferme tutte le condizioni contenute nel precedente avviso d'asta in data 3 agosto 1885.

Reggio Calabria, 27 agosto 1885.

1245 *Il Segretario delegato:* G. TORTORA.

# Municipio di Mugnano di Napoli

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel dì 14 settembre p., alle ore 10 a., sulla casa comunale, innanzi al sindaco, od a chi legalmente lo rappresenterà, si procederà a schede segrete e colle norme di cui all'art. 90 del regolamento approvato col R. decreto del 25 maggio corrente anno, n. 3074, serie 3ª, all'appalto della riscossione dei dazii di consumo governativi, addizionali e comunali, per la durata di anni cinque, a contare dal 1° gennaio 1886 al 13 dicembre 1890, in conformità delle prescrizioni del relativo capitolato, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 13 luglio ultimo ed in base della tariffa daziaria attualmente in vigore e mantenuta ferma pel prossimo quinquennio.

I generi soggetti a dazio sono enumerati nello stesso capitolato d'appalto, che è ostensibile nell'ufficio comunale dalle ore 9 ant. ad un'ora pom. insieme alle tariffe di cui sopra.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire trentamila all'anno, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione del dì 19 dicembre 1883 in occasione della compilazione del bilancio del 1884, ma non sarà aggiudicato l'appalto se non si sarà migliorato il prezzo minimo segnato nella scheda segreta dell'Amministrazione comunale che sarà depositata sul tavolo nello stesso giorno dell'incanto.

Le offerte dovranno essere incondizionate, scritte in tutte lettere ed in carta da bollo da una lira, sottoscritta dall'offerente, chiusa in busta suggellata da consegnarsi nel giorno della licitazione nelle mani di chi preciede all'asta.

Alle stesse dovrà unirsi la somma di lire millecinquecento da consegnarsi nelle mani del segretario comunale, a titolo di anticipazione di spese, salvo conteggio.

Divenuta poi perfetta la licitazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella Tesoreria comunale una somma corrispondente ad una mesata di canone, la quale costituirà la cauzione a tutti gli effetti del contratto e presentare un garante solidale e solvibile di soddisfazione dell'Amministrazione.

I termini (fatali) per migliorare il prezzo di aggiudicazione con offerte non inferiori al ventesimo del prezzo stesso scadranno alle ore 10 ant. del giorno 24 settembre prossimo, essendo stati abbreviati fino a giorni cinque i termini prescritti dal regolamento succitato.

Mugnano, li 31 agosto 1885.

*Il Sindaco:* Cav. CAPECE MINUTOLO.

1272 *Il Segretario comunale:* Cav. uff. GIOV. LA MONICA.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

### Avviso d'Asta.

Nel giorno 22 settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane in una sala di questa Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, si terrà pubblico incanto per lo

Appalto del trasporto dei dispacci e dei pacchi postali nell'interno della città di Torino, delle corrispondenze ritirate dalle cassette postali meccaniche d'impostazione collocate nel perimetro daziario della città stessa, non che del trasporto dei pacchi e paniere, sia piene che vuote, tra gli uffici di Torino e le diverse stazioni ferroviarie e tramviarie e vetture pubbliche esistenti o che venissero in seguito stabilite, dal 1° gennaiò 1886 a tutto dicembre 1887, in base all'annuo corrispettivo soggetto a ribasso d'asta di lire 25,000.

Tale appalto è regolato dalla cartella d'oneri portante la data del 26 volgente, della quale ognuno potrà avere visione presso questa Prefettura (sezione 1ª), in tutte le ore d'ufficio.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine e secondo le prescrizioni del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, n. 3074.

Le offerte in ribasso al corrispettivo sopra indicato saranno verbali e non potranno essere inferiori a lire 10 caduna.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta e di notoria solvibilità, pratiche di questo genere di servizio, e che abbiano depositato nella Regia Tesoreria provinciale a guarentigia dell'asta il decimo del suddetto prezzo.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento è fissato a giorni 15, e scadrà alle ore 11 del mattino del 7 ottobre p. v.

Seguito il deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà passare regolare contratto e prestare una cauzione di lire 4000 in valori legali ed effettivi, con diffidamento che lasciando trascorrere otto giorni senza ciò eseguire, incorrerà nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a benefizio dell'Amministrazione e si addiverrà a nuovi incanti.

Le spese d'asta e tutte le altre relative al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Torino, 29 agosto 1885.

1287 *Il segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

# SEZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (18ª)

## Avviso di 2ª asta stante la deserzione della prima

*per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Perugia.*

Si notifica che nel giorno 12 settembre 1885, alle ore 2 pomeridiane si procederà presso questa sezione (piazza del Municipio nel palazzo Friggeri, numero 12, primo piano) avanti al signor caposezione ad un pubblico incanto a partiti segreti, e nei modi previsti dal titolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074 per l'amministrazione e la Contabilità dello Stato, per le seguenti provviste:

| Località nella quale dovrà essere consegnato il grano | Grano da provvedersi | | Numero dei lotti | Quantità per ogni lotto *Quintali* | Rate di consegna | Ammontare della cauzione per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità in quintali | | | | |
| Panificio militare di Perugia . . | Nostrale | 4000 | 40 | 100 | 5 | L. 200 |

**Modo d'introduzione.** — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

*Termine utile per la consegna.* — Le consegne dovranno farsi in cinque rate eguali, ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto; e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del *tempo utile* tra la prima e la seconda e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nostrale e del raccolto del 1885, del peso non minore di chil. 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Sezione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Sezione e in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 11 ant. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Perugia, od in quelle ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Sezione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 97 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative all'incanto ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Perugia, 2 settembre 1885.

Per detta Sezione

1295 *Il Capitano commissario*: GAGLIANI.

# MUNICIPIO DI TOLENTINO

## Avviso d'Asta.

Riuscito deserto un primo sperimento d'asta per l'affitto a triennio dei due molini di proprietà di questo comune, si notifica che il giorno 15 prossimo venturo settembre, alle ore 11 ant., si terrà all'uopo nuova pubblica asta ad estinzione di candela vergine, avanti il sottoscritto, in questa municipale Residenza.

L'asta sarà aperta sulla corrisposta annua di lire 9 mila. Il *minimum* di ciascuna offerta sarà di lire 100. La delibera avrà luogo anche con una sola offerta, salvo l'aumento del ventesimo, il termine del quale scadrà col mezzogiorno del 1° ottobre p. v.

Ciascuna offerta sarà accompagnata dalla fede di deposito presso la Cassa comunale della somma di lire 2000 a garanzia dell'offerta stessa e delle spese d'asta e contratto, che sono tutte a carico dell'appaltatore.

Il contratto dovrà esser poi garantito con ipoteca corrispondente ad una annata di corrisposta, da darsi per due terzi almeno su fondi rustici, e per un terzo al più su fondi urbani.

Potrà il deliberatario, in luogo dell'ipoteca, depositare la somma in contanti o in cartelle di Debito Pubblico, al corso di Borsa, o in libretti di Casse di risparmio legalmente esistenti.

Presso l'ufficio di segreteria è ostensibile il relativo capitolato d'affitto.

Tolentino, 30 agosto 1885.

1252 *Il Sindaco*: BENADDUCI.

# PREFETTURA DI ANCONA

AVVISO D'ASTA — *Per l'appalto della costruzione di un muraglione di riparo lungo il Molo Nord nel Porto di Ancona, e di un fabbricato ad uso di Faro presso la testata di detto Molo.*

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, dovendosi appaltare i lavori suddetti per la presunta somma di lire 41,272.

**Si rende perciò noto:**

Alle ore 10 ant. del giorno 17 settembre p. v. si addiverrà in questa Prefettura avanti l'illustrissimo sig. prefetto, o chi per esso, allo esperimento degli atti d'incanto a candela vergine per l'aggiudicazione del detto appalto, secondo le norme contenute nel vigente regolamento di contabilità generale dello Stato,

Coloro pertanto che volessero attendere al medesimo dovranno nel suindicato giorno ed ora presentare a questa prefettura:

1. Un certificato di avere versato in una Cassa di Tesoreria provinciale, il deposito richiesto per adire all'incanto, che nel caso presente resta fissato nella somma di lire duemila (L. 2000).
2. Un certificato di moralità rilasciato, in data recente, dall'autorità del luogo del proprio domicilio.
3. Un attestato di un ingegnere, vidimato dal prefetto, che comprovi la capacità di potere eseguire i lavori relativi all'appalto.

La cauzione definitiva poi è fissata nel decimo della somma di deliberamento, che potrà essere prestata, tanto in numerario, che in cartelle del consolidato 5 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto per i pubblici lavori, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale redatto dall'ufficio tecnico governativo di Ancona in data 31 maggio 1885, visibile in questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Il delibaratario nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva dovrà stipulare in questa Prefettura il relativo contratto.

Il termine utile a presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo per cui seguì l'aggiudicazione provvisoria, resta fissato a giorni 15 dalla data dell'avviso di vigesima che verrà pubblicato.

Tutte le spese inerenti all'appalto e quelle di registro e bollo, sono a carico dell'appaltatore.

Ancona, 28 agosto 1885.

1227 *Il Segretario delegato*: A. LORENZINI.

## Esattoria Consorziale di Castelmadama e Comuni aggregati

### Comune di Canterano.

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno cinque ottobre anno corrente avranno luogo innanzi la R. Pretura di Subiaco le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte:

1. A danno di Ferdinandi Rocco fu Michele — Terreno, vocabolo Spollettini, seminativo, Ara Romana seminativo e vitato, coi confini strada, Maresi Antonio fu Bernardo, Ferdinandi Antonio fu Mauro, riportato in mappa ai nn. 2187, 2188, 2189, della superficie di tavole 12 13, della rendita catastale di scudi 17 91, e per il prezzo di lire 85 21. Risponde il 5° all'Arcipretura di S. Mauro. Si espropria l'utile e diretto dominio.

2. A danno di Fioravanti Antonio fu Domenico, dotali di Ferdinandi Lucia fu Felice Antonio — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Colle Mauro, coi confini strada, fosso, Panzini Antonio fu Felice Antonio, Innocenzi Rocco e fratello fu Francesco.

Altro terreno, dotali, vocabolo Coppelle, seminativo vitato, coi confini fosso, Gaetani Nicola fu Gaetano, Angelini Lazzaro fu Vincenzo, della superficie complessiva di tavole 9 13, dell'estimo catastale di scudi 37 49, e per il prezzo di lire 178 37. Ambedue i terreni riportati in mappa ai nn. 1683, 2547 rispondono il 4° di grano e il 3° di mosto all'ex Monastero di Santa Scolastica. Si espropria utile e diretto dominio.

3. A danno di Fioravanti Domenico di Antonio — Terreno seminativo vitato, vocabolo Campo, con casa colonica, coi confini strada, Mensa abbaziale, Dionisi Giuseppe fu Giuseppe da più lati.

Altro terreno, vocabolo Canepine, seminativo, vocabolo Campo, seminativo vitato coi confini strada, fosso, De Angelis prete Filippo e Rocco, della superficie complessiva di tavole 6 60 col reddito catastale di scudi 21 87 e per il prezzo di lire 104 05. Ambedue i terreni sono riportati in mappa, ai numeri 461, 462, 463, 464, 1463, 2260 e 2262, e rispondono 1|4 a grano e 1|5 a mosto all'ex Monastero di S. Scolastica. Si espropria utile e diretto dominio.

4. A danno di Giordani Francesco fu Mattia — Terreno, vocabolo Rosce, pascolo libero e terreno seminativo vitato responsivo il quarto all'ex Monastero di Santa Scolastica, ora Amministrazione del Fondo Culto, coi confini strada, fosso, Bartolomei Mauro di Benedetto, Bartolomei Domenico di Benedetto, Giordani Francesco e Mauro fu Mattia, della superficie di tavole 7 20, dell'estimo catastale di scudi 14 49 e per il prezzo di lire 44 75. Di ambedue i terreni, riportati in mappa ai nn. 803, 804, si espropria l'utile e diretto dominio.

5. A danno di Palmieri Filippo di Giovanni — Terreno, vocabolo Francavalle, seminativo vitato; confini De Angelis Giovanni e fratelli fu Mattia, Sbaraglia Giuseppe fu Sante; e altro terreno seminativo vitato, vocabolo Prataringhè, coi confini Maresi Giovanni fu Antonio, Romani Gio. Battista e Stefano fu Giacomo Antonio, Mariucci Antonio fu Tommaso, segnati in mappa ai nn. 1124, 1126, 2283, 2285, della superficie di tavole 19 69, del reddito catastale di scudi 28 69 e per il prezzo di lire 136 50. La vendita di ambedue i terreni sarà in un solo lotto. Si espropria utile e diretto dominio.

6. A danno di Sbaraglia Pietro fu Sante, dotali di Bernardini Silvia — Terreno seminativo vitato, vocabolo Francavalle con risposta di 1|4 alla Mensa Abbaziale di Subiaco, coi confini fosso, Bernardini Domenico fu Giovanni, Sbaraglia Domenico e Maresi Antonio, riportato in mappa ai nn. 1106, 1107, della superficie di tavole 11 36, della rendita catastale di scudi 29 06 e per il prezzo di lire 90. Si espropria utile e diretto dominio.

7. A danno di Spagnoli Giuseppe fu Francesco — Terreno, vocabolo Valle Cave, con bosco da frutto, coi confini stradello, Croce Bernardino fu Ascenzo, Antonioni Mauro e Fabrizi Placido, segnato in mappa ai nn. 1352, 1353, 2384, della superficie di tavole 14 84, del reddito catastale di scudi 14 34 e pel prezzo di lire 68 22. Si espropria anche il canone di quattro some di mosto a favore di Antonioni Mauro.

8. A danno di Teodori Antonio fu Domenico, proprietario, e Panzini Rosa Maria fu Pietro, usufruttuaria — Terreno semiuativo vitato, vocabolo Selvi, coi confini Teodori Gio. Battista e Pasquale fu Paolo, Teodori Francesco fu Pietro e Teodori Domenico; ed altro terreno seminativo vitato, vocabolo Valle del Serbo, coi confini Teodori Gio. Battista e Pasquale fu Paolo, fosso, Delfini Giuseppe, Teodori Francesco fu Pietro, segnati in mappa ai numeri 432, 2086, della superficie complessiva di tavole 19 23, della rendita catastale di scudi 65 20, e per il prezzo di lire 310 21. Si espropria utile e diretto dominio.

9. A danno di Teodori Pasquale fu Pietro, dotali di Dionisi Rosa, fu Angelantonio, ora Dionisi Luca fu Mauro — Terreno seminativo, olivato, vocabolo Vascaginella, coi confini strada, Cosimi Domenico fu Mauro, Rustici Benedetto fu Salvatore, riportato in mappa al n. 404, della superficie di tavole 0 50, della rendita censuaria di scudi 5 45 e pel prezzo di lire 25 92. Libero.

10. A danno di Ferdinandi Rocco fu Michele — Casa sita in Canterano, vocabolo Sotto Le Mura, segnata in catasto al n. 62 di mappa, coi confini De Angelis Prete Filippo e Rocco, Di Mattia Luigi fu Giacomo e strada, vano uno, coll'imponibile di lire 5 63 e per il prezzo di lire 42 16.

11. A danno di Fabi Mauro fu Angelo, dotali di Ferdinandi Michelina di Rocco — Due case in via della Villa, coi confini Antonioni Luigi fu Giuseppe, De Angelis Maria fu Domenico e strada, riportate in mappa ai numeri 255 e 25, coll'imponibile di lire 11 25.

Altra casa sita in Canterano e nella stessa via della Villa, coi confini Dionisi Domenico fu Giov. Antonio, dotali, Onorati Domenico di Innocenzo e strada, riportata in catasto al n. 253 e coll'imponibile di lire 4 50.

Tutte e tre libere, si vendono in un solo corpo, pel prezzo complessivo di lire 118 12.

12. A danno di Fioravanti Benedetto fu Domenico — Casa 2° piano, sita in Canterano, vocabolo Botteghe Oscure, coi confini Innocenzi Antonio fu Francesco, De Angelis Domenico Sara fu Giov. Felice e strada, riportata in catasto al n. 295|3, coll'imponibile di lire 5 63.

Altra casa, vocabolo Botteghe Oscure, porzione 1° piano, coi confini Dionisi Francesco fu Rinaldo, Leoni Giacomo fu Pietro e strada, riportata in catasto al n. 309|2, coll'imponibile di lire 5 62. Tutte e due sono libere e si vendono in un solo corpo per il prezzo di lire 84 37.

13. A danno di Onorati Benedetto fu Luigi:

1. Terreno posto nel territorio di Canterano, vocabolo Canepine, pascolivo e seminativo, coi confini fosso, Ceschi Michele fu Mattia e Antonioni Mauro, riportato in catasto ai nn. 607, 608, della superficie di tavole 0 83, del reddito catastale di scudi 1 39 e pel prezzo di lire 6 61. Si espropria utile e diretto dominio.

2. Stalla in via del Colle, coi confini Dionisi Domenico, Rustici Pietro e strada, vani 1, riportato in catasto al n. 146 sub. 1, coll'imponibile di lire 4 50, e pel prezzo di lire 33 75. Libera.

3. Casa in via del Monte coi confini Dionisi Domenico, Dionisi Mauro e strada, vani 2, riportata in catasto al n. 165 coll'imponibile di lire 9, e pel prezzo di lire 67 50. Libera.

14. A danno di Onorati Livio e fratelli d'Innocenzo — Cantina, sita in Canterano via Sotto le Mura, coi confini Neroni Mariano, Onorati Antonio e strada, vani 1 coll'imponibile di lire 4 50, e pel prezzo di lire 33 75. È riportata in catasto al n. 55|5.

Stalla, vocabolo Ruflua, coi confini comune di Canterano, Innocenzi Pietro e strada, vani 1 riportata in catasto al n. 75|1, coll'imponibile di lire 4 50 e pel prezzo di lire 33 75.

Casa in via del Colle, coi confini Onorati Innocenzo, Ricci Luigi e fratelli, strada, vani 2, riportata in catasto al n. 196|3, coll'imponibile di lire 7 50, e pel prezzo di lire 56 25.

L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto possono essere minori del prezzo minimo.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e sua notificazione, di trascrizione, ecc., e qualunque altra che dal procedente fosse stata antistata.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 12 ottobre ed il secondo il 19 ottobre anno corrente.

Dalla sede del Consorzio esattoriale, Castelmadama, li 30 agosto 1885.

Per l'Esattore — *Il Collettore*: L. TRIVELLATO.

## Esattoria Consorziale di Castelmadama e Comuni aggregati

### Comune di Anticoli Corrado.

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 5 ottobre avranno luogo, innanzi la R. Pretura di Arsoli le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte:

1. A danno di Cimaglia Agostino di Pietro Paolo — Terreno sito nel territorio di Anticoli Corrado, boschivo e prativo, vocabolo Monteroso o Fonte Lupali, coi confini Splendori Giuseppe e fratelli, Pompei Giacomo e strade, riportato in mappa ai numeri 2925, 2926, 2927, della superficie di tavole 33 60, della rendita catastale di scudi 9 e per il prezzo di lire 42 82. Libero.

Terreno seminativo vocabolo Lezze Calvagne, respensivo la quarta al Beneficio di S. Carlo coi confini: Pompei Pasquale, Filippo, Nicola e nipoti, Proietti Rosalba in Vella, Pellegrini Domenica in Ceccarelli Francesco; della superficie di tavole 0 69, del reddito catastale di scudi 5 19, e per il prezzo di lire 12 34. Di detto terreno riportato in mappa al num. 3448, si espropria utile e diretto dominio.

2. A danno di Cimaglia Agatone, Antonio, Pietropaolo e Settimio fu Giovan Battista. — Terreno vignato sito in Anticoli Corrado, vocabolo Prata dei Cannetti o Roscia dei Gelsi coi confini: Stradello, Splendori Domenico fu Antonio e Cappellania di S. Filippo, riportato in mappa ai numeri 1099, 1102; della superficie di tavole 5 53, del reddito catastale di scudi 60 69. — Altro terreno vignato vocabolo Le Pratara coi confini; Stradello, Vella Antonio e nipote, Panatta Anna Maria in Cimaglia Pietropaolo, riportato in mappa al numero 1135, della superficie di tavole 3 68, dell'estimo catastale di scudi 26 14. Ambedue i terreni liberi si vendono in un solo lotto per il prezzo complessivo di lire 460 66.

3. A danno di Colantoni Gio. Angelo fu Francesco. — Casa sita in Anticoli Corrado, via Maggiore nn. 20 e 22, coi confini: Colantoni Giovanni detto Scarparello, Splendori Giuseppe, Domenico e Francesco, e strada; riportata in catasto al n. 276|1, coll'imponibile di lire 7 50, e pel prezzo di lire 56 25. Libera.

4. A danno di Colantoni Benedetto fu Giuseppe. — Terreno seminativo vocabolo Valle Gelata sito nel territorio di Anticoli Corrado coi confini: Stradello, Principe Massimo e Splendori Domenico. — Terreno vignato vocabolo Roscia doi Gelsi coi confini: Colantoni Pietro, Splendori Domenico e Demanio; riportati in mappa ai nn. 2306,4072, della superficie complessiva di tavole 6 97, del reddito catastale di scudi 11 70 e pel prezzo di lire 55 66. Liberi ambedue.

5. A danno di Splendori Gaetano fu Bernardino. — Terreno seminativo vocabolo Ponticello, responsivo il 3° alla Cappellania di S. Cosimo e Damiano coi confini: Principe Massimo, Ospedale di S. Caterina e Pompei Bartolomeo ed Alessandro e nipote Antonia, riportato in mappa al n. 1277, della superficie di tavole 1 41, del reddito catastale di scudi 8 77. — Altro terreno vignato vocabolo Roscia Rotonda coi confini: Fiume, Pompei Loreta fu Gaetano e Splendori Giuseppe; riportato in mappa al n. 1614, della superficie di tavole 0 83 della rendita censuaria di scudi 8 15.

Di ambedue i terreni, che si vendono in un sol lotto pel prezzo di lire 80 50, si espropria l'utile e diretto dominio riguardo al primo, ed il canone annuo di baiocchi 80, al Legato Pio Filippetti riguardo al secondo.

6. A danno di Splendori Mariano fu Domenico. — Casa sita in Anticoli Corrado in via Maggiore ai nn. civ. 11 e 12, coi confini: Solidani Bernardino, Proia Luigi e strada; riportata in catasto al num. 271 1/2, coll'imponibile di lire 6, e pel prezzo di lire 45. Libera.

7. A danno di Toppi Gio. Battista fu Francesco. — Terreno seminativo vocabolo S. Martino coi confini: Fiume, Vetoli Vincenzo e Luigi, riportato in mappa al num. 3246, della superficie di tavole 1 52, e della rendita censuaria di scudi 4 12. — Terreno vignato vocabolo S. Martino coi confini: Strada, Volla Antonio e Pompei Salvatore; riportato in catasto al n. 2579, della superficie di tavole 1 63, e del reddito catastale di scudi 4 73. — Terreno vignato vocabolo Cavone responsivo la 4° a Vetoli Vincenzo e Luigi coi confini: Strada, stradello, Toppi Giuseppe e Rinaldi Luigi; riportato in catasto al num. 4862, della superficie di tavole 1 54, e del reddito catastale di scudi 5 02. — Tutti e tre i terreni si vendono in un sol lotto per il prezzo di lire 65 98, con avvertenza che i primi due sono liberi, e del terzo si espropria utile e diretto dominio.

L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto possono essere minori del prezzo minimo.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e sua notificazione, di trascrizione, ecc., e qualunque altra che dal procedente fosse stata anticipata.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 12 ottobre, ed il 2° il 19 ottobre anno corrente.

Dalla sede del Consorzio esattoriale, Castelmadama, li 30 agosto 1885.

Per l'Esattore — *Il Collettore*: L. TRIVELLATO.

## Esattoria Consorziale di Castelmadama e Comuni aggregati

### Comune di Sambuci.

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno cinque ottobre avranno luogo, innanzi la R. Pretura di Tivoli, le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte:

1. A danno di Testa Antonio di Domenico — Stalletta in via del Viato, al numero civico 7, coi confini: comunità di Sambuci, Aielli Maddalena ora Domenico e strada, riportata in catasto al n. 38 1/2 sub. 2, coll'imponibile di lire 3 75, e pel prezzo di lire 28 12.

2. A danno di Testa Domenico fu Francesco — Terreno vignato, vocabolo Al Ponte, responsivo il 5°, e gravato della decima al marchese Theodoli, coi confini: marchese Theodoli da due lati e strada, riportato in catasto al n. 505, della superficie di tavole 1 42, della rendita censuaria di scudi 9 47, e pel prezzo di lire 45 05.

Terreno vignato, dotali di Catenacci Maddalena, in vocabolo Pantanelle, e gravato della decima al marchese Theodoli, riportato in catasto al n. 729, della superficie di tavole 2 68, e della rendita censuaria di scudi 25 17, pel prezzo di lire 119 75. Si espropria utile e diretto dominio.

3. A danno di Tozzi Antonio e Giuseppe fu Luigi — Terreno vignato, vocabolo Prato di Mezzo, responsivo di baiocchi 60 a Frattini Alessandro fu Gio. Domenico, coi confini: fosso, Panatta Angela Rosa in Testa e Ronchetti Domenico di Luca, riportato in catasto al n. 1065 di mappa, della superficie di tavole 1 56, della rendita catastale di scudi 15 63, e pel prezzo di lire 74 34. Si espropria utile e diretto dominio.

### Comune di Vicovaro.

4. A danno di Magrini Gio. Battista fu Bernardino — Terreno seminativo, vocabolo Fiumicello o Le Tocie, coi confini: Fiumicelli-Bolognetti principe Virginio e comunità di Vicovaro, riportato in catasto ai nn. 457, 624, sez. 3°, della superficie di tavole 46 49, della rendita censuaria di scudi 35 15, e per il prezzo di lire 167 23.

5. A danno di Meucci Giuseppe fu Domenico — Terreno boschivo, vocabolo Lecineto, in territorio di Vicovaro, coi confini: comunità di Vicovaro da più lati, Ronci Luigi fu Domenico, riportato in catasto al n. 394, sez. 1°, della superficie di tavole 6 85, colla rendita censuaria di scudi 8 15, e pel prezzo di lire 38 77. Libero.

L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto possono essere minori del prezzo minimo.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e sua notificazione, di trascrizione, ecc., e qualunque altra che dal procedente fosse stata anticipata.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 12 ottobre ed il secondo il 19 ottobre anno corrente.

Dalla sede del Consorzio esattoriale, Castelmadama, li 30 agosto 1885.

1284 Per l'Esattore — *Il Collettore*: L. TRIVELLATO.

## MUNICIPIO DI CARRARA

### *Avviso di seguito deliberamento.*

Nell'incanto tenutosi ieri in quest'ufficio comunale giusta l'avviso d'asta delli 11 agosto testè decorso, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla completa costruzione di un fabbricato ad uso di caserma di fanteria in questa città

venne deliberato per la presunta somma di lire 204,553 06 dietro l'ottenuto ribasso di lire 5 05 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione di detta somma di provvisorio deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scadrà col mezzogiorno del 16 corrente mese di settembre.

Carrara, 1° settembre 1885.

1273 *Il Segretario*: BERGAMINI.

## Intendenza di Finanza di Cagliari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

| N. progressivo | Comune in cui è situata la rivendita | N. ordinale della rivendita, borgata o frazione del comune | Magazzino o spaccio all'ingrosso per le leve dei generi | Presunto annuo reddito lordo |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Nughedu Santa Vittoria | » | Albasanta | 100 » |
| 2 | Paulilatino | 1 | Id. | 350 » |
| 3 | Assolo | » | Ales | 211 85 |
| 4 | Gonnoscodina | » | Id. | 93 37 |
| 5 | Nureci | » | Id. | 185 » |
| 6 | Senis | » | Id. | 304 60 |
| 7 | Flussi | » | Bosa | 148 47 |
| 8 | Tresnuraghes | » | Id. | 398 23 |
| 9 | Musei | » | Iglesias | 318 » |
| 10 | Lasplassas | » | Mandas | 168 65 |
| 11 | Siddi | » | Sanluri | 50 » |
| 12 | Desulo | 1 | Sorgono | 259 78 |
| 13 | Meana Sardo | » | Id. | 583 20 |
| 14 | Loceri | » | Tortolì | 324 30 |
| 15 | Osini | » | Id. | 245 75 |
| 16 | Barrali | » | Cagliari | 100 » |
| 17 | Pauli Monserrato | 2 | Id. | 227 93 |
| 18 | Pimente | » | Id. | 140 10 |
| 19 | Ollastra Simaxis | » | Oristano | 225 65 |
| 20 | Riola | » | Id. | 194 86 |

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, addì 23 agosto 1885.

1205 *L'Intendente*: SIMEONE.

## Arciconfraternita della Disciplina ed Ospedale di Caprarola

**Avviso d'Asta.**

Rimasti infruttuosi per mancanza di oblatori gli atti d'asta tenuti nei giorni 23 giugno ed 11 luglio p. p. per la vendita del ceduo castagnile della macchia Magliano, si fa noto che, stante l'abbreviazione di termini deliberata dalla Congregazione dell'Opera pia in seduta di oggi, nel giorno 11 del prossimo settembre, alle ore 10 antim., nella segreteria del pio Istituto, sotto la presidenza del sottoscritto, o di chi per esso, si procederà ad un nuovo incanto col sistema di estinzione di candela, quale sarà aperto sulla somma di lire ventiquattromila cento (L. 24,100), offerte posteriormente dal signor Antonio Seralessandri.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 25, e non si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria se non vi saranno offerte almeno di due concorrenti.

Chi offre esibirà idonea sicurtà solidale nell'atto dell'offerta, e se forestiere eleggerà il domicilio in Caprarola; farà inoltre il preventivo deposito di lire mille in mani di chi presiede all'asta, per l'ammontare approssimativo delle spese, che saranno tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il prezzo di delibera definitiva si pagherà in tre rate, la prima di lire diecimila appena partecipata la superiore approvazione, del rimanente la metà li 31 dicembre 1885, e l'altra metà in saldo finale li 31 marzo 1886.

Il termine utile per la miglioria di vigesima scade il giorno di martedì 22 settembre alle ore 10 antim. Gli atti ulteriori verranno annunciati con appositi avvisi.

Nella segreteria del pio Istituto è visibile il capitolato degli oneri e condizioni.

Caprarola, 31 agosto 1885.

1258 *Il Presidente*: ANNIBALE TIZZANI.

## Provincia di Roma

## Municipio di Albano Laziale

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 17 corrente mese alle ore 10 ant. per abbreviazione di termini regolarmente deliberata, innanzi al sottoscritto o chi per esso, si procederà in questa residenza municipale al primo esperimento d'asta per lo

Appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali sulla minuta vendita di tutti i generi contemplati nella relativa tariffa daziaria per il quinquennio 1886-1890.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e verrà aperta sul prezzo fiscale di lire centoventicinquemila di annua corrisposta.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire venti ciascuna.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nella Cassa comunale lire cinquantamila in contanti ovvero in rendita sul Debito pubblico a titolo di cauzione, oltre a lire tremila per deposito di spese di asta, registro, contratto ed altro che restano ad esclusivo carico dell'appaltatore.

L'appalto dei dazi dovrà esercitarsi in tutto e per tutto sotto la stretta osservanza delle disposizioni per i comuni aperti, portate dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*, regolamento generale sancito con R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, R. decreto 2 luglio 1875, n. 2603, serie 2ª, e legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed in base alla tariffa daziaria deliberata da questo Consiglio comunale, ed alle disposizioni speciali risultanti da apposito capitolato a tutti ostensibile in quest'ufficio comunale.

Nell'appalto è compresa l'esazione della tassa posteggio.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo di prima aggiudicazione è determinato in giorni sei, utili da quello in cui l'aggiudicazione stessa si sarà verificata, fatali che scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 24 corrente mese.

Dalla residenza municipale, li 4 settembre 1885.

1283 *Il Sindaco*: Cav. PIETRO FEOLI.

## PREFETTURA DI GENOVA

*Avviso di pronunciato deliberamento.*

In seguito all'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, venne provvisoriamente deliberato l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla fornitura e posa in opera delle travate metalliche nel secondo tronco della ferrovia succursale dei Giovi, col ribasso di lire 17 15 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 87,000 a quella di lire 72,079 50.

Il termine utile (fatali) per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di delibera, scadrà a mezzodì del giorno di giovedì 17 settembre corrente mese.

Genova, addì 2 settembre 1885.

Per detta Prefettura

1296 *Il Consigliere incaricato dei contratti*: DE SIMONE.

## DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

N. 11.

**Avviso di provvisorio deliberamento.**

A termini dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che la provvista di quintali 14000 di frumento pel Panificio militare di Alessandria, divisa in lotti da 100 quintali cadauno, di cui in avviso d'asta delli 20 corrente, n. 10, è stata in incanto d'oggi deliberata come segue:

Lotti 140 pari a quintali 14000 a lire 23 al quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sulla provvista suddetta, scadono alle 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), del giorno 5 settembre prossimo, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del giorno 20 agosto 1885, n. 10.

*NB.* I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Alessandria o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni o Uffici di Commissariato militare.

Alessandria, 31 agosto 1885.

Per detta Direzione

1298 *Il Tenente Commissario*: E. MARCHESE.

MINISTERO DELL'INTERNO

## PREFETTURA DI MODENA

*Appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale di Saliceta S. Giuliano presso Modena, per la durata di un quinquennio, a datare dal 1° gennaio 1886 fino al 31 dicembre 1890.*

**Avviso di miglioria.**

Nel pubblico incanto d'oggi fu deliberato l'appalto pel servizio di mantenimento nella Casa suddetta col ribasso di centesimi 6 e millesimi 6 sul prezzo d'asta in centesimi 55 per ogni giornata di presenza dei detenuti, e come dall'avviso del Ministero dell'Interno in data 9 agosto u. s.

Nel giorno 16 corrente mese, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il termine utile per la esibizione delle offerte dirette a migliorare di un ventesimo almeno il prezzo di delibera, a senso dell'art. 95 del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le offerte di miglioria del ventesimo dovranno essere corredate del deposito di lire 4000 richiesto nell'avviso sopraindicato.

Dalla Prefettura di Modena, addì 1° settembre 1885.

1294 *Il Segretario*: G. CAVAZZUTI.

**Provincia di Roma — Circondario di Frosinone**

## Comune di Anticoli di Campagna

AVVISO D'ASTA *per la vendita del taglio ceduo di castagno e di duecentosettantacinque guide del taglio vecchio in vocabolo Viaro.*

Nel giorno 19 corrente settembre, alle ore 11 antimeridiane e seguenti, innanzi al sindaco sottoscritto, o a chi per esso, avrà luogo in questa segreteria comunale il primo esperimento d'asta pubblica per la vendita del taglio ceduo di castagno e di duecentosettantacinque guide del taglio vecchio nel bosco denominato Viaro.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e verrà aperta sul prezzo peritale di lire 25,630 come dal relativo capitolato che rimane ostensibile in tutte le ore d'ufficio.

Per esser ammessi a far partito gli aspiranti dovranno eseguire un preventivo deposito di lire mille da servire per le spese d'asta che sono a carico del deliberatario, e presentare idonea sicurtà solidale.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire dieci ciascuna.

Il termine utile (fatali), per l'aumento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 4 v. ottobre.

Si prevengono i signori negozianti di legname che il bosco suddetto trovasi quasi a confine della strada consorziale prenestina nuova, e che in esso possono avere facile accesso i carri per il ricaccio e trasporto.

Li 2 settembre 1885.

*Il Sindaco*: D. TERRINONI.

1301 *Il segretario comunale*: A. FILETICI.

## Comune di Soriano nel Cimino

**Avviso d'asta definitiva** *per la vendita del taglionetto di castagno, vocabolo Menichina.*

Presentata in tempo utile ed accettata un'offerta di aumento corrispondente al ventesimo del prezzo, pel quale era stata provvisoriamente aggiudicata la vendita del taglionetto del bosco di castagno denominato Menichina posto in questo territorio nel Monte Cimino, il quale prezzo perciò fu portato a lire ventiduemila ottocentottantuno e centesimi ventisei (lire 22,881 26),

**Si rende noto:**

Che il giorno 15 settembre prossimo, alle ore 10 ant., nella maggior sala della Residenza municipale, avrà luogo l'esperimento d'asta definitivo per aggiudicare al miglior offerente la vendita del taglio anzidetto.

L'asta seguirà ad estinzione di candela sotto l'osservanza delle condizioni tutte espresse nel primitivo avviso pubblicato il 28 giugno u. s.

Dall'Ufficio comunale, li 30 agosto 1885.

1259 *Il Sindaco*: C. CATALANI.

## Direzione del Lotto di Palermo

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre 1885, alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 216, nel comune di Acireale, con l'aggio medio annuale di lire 3060 37.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2390, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 24 agosto 1885.

1157 *Il Direttore*: BRACCO AMARI.

## Commissione degli Ospedali di Roma

*Affitto delle tenute* MARTA, ANCARANO *e* COSTE DI CALISTO.

La Commissione degli Ospedali di Roma ha deliberato di rinnovare per anni 12 l'affitto delle tenute *Marta*, *Ancarano* e *Coste di Calisto*, di proprietà della pia Casa di Santo Spirito, avendone ottenuto speciale autorizzazione dalla Deputazione provinciale.

L'affitto dovrà principiare col 1° ottobre 1886 e terminare il 30 settembre 1898, senza disdetta.

Si rende quindi noto al pubblico che alle ore 12 meridiane di lunedì 14 settembre prossimo futuro si apriranno le offerte, alla presenza di un deputato della Commissione, del segretario generale e degli oblatori, nella residenza della segreteria generale della Commissione, posta in via di Ripetta n. 102.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, e dovranno presentarsi nel detto ufficio non più tardi del giorno e dell'ora suindicata, separatamente per ciascuna tenuta.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 3000 per la tenuta Marta, di lire 2000 per la tenuta Ancarano e di lire 1000 per la tenuta Coste di Calisto. Questi depositi saranno ricevuti dal deputato che presiederà l'esperimento, e dovranno farsi in moneta corrente.

Gli affitti saranno provvisoriamente aggiudicati al migliore offerente, purchè siansi raggiunte le corrisposte stabilite nella scheda della Commissione.

Pubblicatosi il risultato di questo esperimento, resta fin d'ora stabilito il termine di giorni 15 dalla data dell'avviso per presentare le offerte di aumento, il quale non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione. Nella segreteria suddetta saranno ostensibili i capitolati, che si dovranno accettare in tutto e per tutto dai deliberatari. Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, e approvati gli atti d'asta, si procederà alla stipulazione dell'istromento.

Le spese tutte d'asta, di stipulazione e di registro saranno a carico dei deliberatari.

Roma, li 29 agosto 1885.

1260 *Il Segretario generale*: DE' CINQUE.

**Provincia di Roma — Circondario di Viterbo**

## COMUNE DI NEPI

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della S. C. O. detta la *Selciatella*, della lunghezza di metri 8403, che dalla porta Romana di questa città, tocca la chiesa dell'Umiltà ed arriva al confine di Morzano-Romano.

A senso dell'art. 17 del R. decreto 17 settembre 1870, n. 6021, s'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in scritto, od a voce ed accolte dal segretario comunale, o chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Nepi, 31 agosto 1885.

Visto — *Il Sindaco*: GIOVANNI PENTERIANI.

1249 *Il Segretario comunale*: G. LAURENTI.

## Direzione del Lotto di Napoli

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 455, nel comune di Salerno, con l'aggio medio annuale di lire 4125.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedérsi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3900 o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 25 agosto 1885.

1136 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

(1ª *pubblicazione*)

## Scuola di scienze sociali in Firenze

**Avviso di concorso.**

La scuola di Scienze sociali di Firenze nel riordinamento dei suoi programmi ha nominato il prof. cav. avv. Augusto Franchetti titolare della cattedra di storia, lasciata vacante dal prof. cav. Bartolomeo Malfatti, che assume il nuovo insegnamento della geografia.

Apre quindi il concorso per l'*incarico* dell'insegnamento del DIRITTO COSTITUZIONALE durante l'anno scolastico 1885-86, colla retribuzione di lire duemila.

Il concorso sarà per titoli. I concorrenti dovranno essere muniti del diploma di libera docenza nella predetta materia presso una Università del Regno.

L'incaricato sarà nominato dal Collegio dei professori, d'accordo col Consiglio direttivo, fra i concorrenti dichiarati idonei da un'apposita Commissione.

I titoli dovranno essere rimessi alla presidenza della Scuola di scienze sociali (via Laura, 42), non più tardi del 20 ottobre p. v. 1290

## Intendenza di Finanza in Pesaro

**Avviso per miglioria**

*non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.*

In relazione al precedente avviso d'asta in data 6 agosto volgente per lo appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Urbino, si rende noto al pubblico che nell'incanto oggi seguito presso questa Intendenza, lo appalto per un novennio del precitato spaccio all'ingrosso venne provvisoriamente deliberato per la provvigione di lire 6 875 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei sali e di lire 1 200 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei tabacchi; e che le offerte non inferiori al ventesimo di ribasso delle preindicate provvigioni dovranno essere presentate all'ufficio di questa Intendenza non più tardi delle ore undici antimeridiane del giorno 19 settembre 1885.

Dall'Intendenza di finanza, Pesaro, 31 agosto 1885.

1297 *Il Reggente*: BONELLI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DECRETO

**per dichiarazione d'assenza.**

Il R. Tribunale civile di Lecco, con decreto 17 luglio 1885, n. 150, ha ordinato che si assumano informazioni a mezzo del signor pretore di Introbio sul conto di Invernizzi Francesco fu Carlo, di Cremeno, assente e d'ignota dimora.

E ciò sopra istanza di Gerolamo e Catterina Costadoni, rappresentati dal sottoscritto loro procuratore.

Lecco, 27 luglio 1885.

616 Avv. G. B. TORRI TARELLI.

---

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma, ho citato la signora Freschi Elisabetta fu Luigi vedova del fu D'Estrada Diego, di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti la Pretura del secondo mandamento di Roma, all'udienza del giorno nove ottobre 1885, per assistere, ove lo creda, alla dichiarazione di terzi ed atti ulteriori.

Oggi, 4 settembre 1885.

Il messo esattoriale

1310 P. VAVOLO.

---

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Pasero Defendente fu notaio Clemente residente in Lu Monferrato ha presentato domanda al Tribunale civile di Alessandria per ottenere dichiarato risolto il vincolo d'ipoteca da cui va gravato il certificato in data Torino 9 dicembre 1862, nn. 59404, nero 454704 rosso nominativo al fu signor Boltri avvocato Giuseppe fu Carlo Gaetano domiciliato in Cuneo inscritto sul gran libro del Debito Pubblico del regno di Italia 5 0/0 dell'annua rendita di lire 60, vincolato per la malleveria che ha prestato il sig Pasero Clemente nella sua qualità di notaio.

Questa pubblicazione viene richiesta a norma e per gli effetti dell'art. 38, della legge 25 maggio 1879, sul riordinamento del notariato.

Alessandria, 29 agosto 1885.

1234 TOSELLI SOS. PASQUARELLI

---

AVVISO.

È aperto il concorso ad un posto di notaio con residenza in Casalmaggiore.

Le domande dovranno essere presentate alla presidenza del Consiglio notarile di Cremona, sedente nel palazzo dell'Archivio notarile entro il termine di giorni 40 successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, in bollo da lire una, corredata dai documenti sottoindicati, in originale od in copia autentica, sopra foglio da centesimi 50.

La cauzione prescritta di lire duecento di rendita dovrà essere prestata nei modi di legge.

*Elenco dei documenti pei notai esercenti:*

a) Certificato d'inscrizione a ruolo rilasciato dalla presidenza del Consiglio notarile presso cui sono inscritti;

b) Certificato di condotta come notaio;

c) Certificato del subito esame d'idoneità.

*Documenti per i candidati:*

1. Fede di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana e di moralità;
3. Certificato di subito esame d'idoneità;
4. Certificato d'inscrizione nell'elenco dei candidati.

Dal Consiglio notarile dei distretti riuniti Cremona-Crema, li 24 agosto 1885.

Il Presidente: D. L. BERETTA,

1241 D. F. FERABOLI, segr.

---

## Regia Prefettura della Provincia di Messina

*Avviso per ribasso di ventesimo.*

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa penale di Messina, e conformemente all'avviso d'asta del 7 agosto corr., si avverte che vennero provvisoriamente deliberati

1. Lotto per lire 69,256 94 stante l'ottenuto ribasso di centesimi 75 per ogni 100 lire sulla somma a base d'asta di lire 69,790 26. — 2. Lotto per lire 24,016 stante il ribasso di lire 1 25 per ogni 100 lire sulla base d'asta di lire 24,320. — 4. Lotto per lire 13,035 stante il ribasso di lire 1 25 per ogni 100 lire sulla base d'asta di lire 13,200. — 5. Lotto per lire 8897 77 stante il ribasso di cent. 75 per ogni 100 lire sulla base d'asta di lire 8965. — 6. Lotto per lire 6029 70 stante il ribasso di cent. 50 per ogni 100 lire sulla base d'asta di lire 6060. — 7. Lotto per lire 8840 58 stante il ribasso di cent. 50 per ogni 100 lire sulla base di lire 8885. — 8. Lotto per lire 7355 70 stante il ribasso di lira 1 per ogni 100 lire sulla base di lire 7430.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e che dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 10 settembre p. v., come già erasi avvertito con l'avviso succitato.

Ove fosse presentata più di una offerta, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Messina, 26 agosto 1885.

1231 *Il segretario*: G. A. DELL'ANGELO.

---

## COMUNE DI VITORCHIANO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 settembre venturo, innanzi il sottoscritto sindaco o di un suo rappresentante in questa sala comunale si procederà al primo esperimento di asta pubblica per la vendita del taglio ceduo di castagno, denominato Valciacona, di proprietà di questo comune di Vitorchiano.

L'asta sarà tenuta col sistema di accensione di candela e l'incanto sarà aperto sul prezzo peritale di lire 20,580 24, come al relativo capitolato che rimane ostensibile in tutte le ore di ufficio.

Per essere ammessi ad offrire gli aspiranti dovranno eseguire in mani di chi presiederà l'asta un deposito di lire 1500 a garanzia dell'offerta e per tutte le spese di perizia, asta registro, diritti ecc., che saranno a tutto carico del deliberatario.

Le offerte ciascuna non sarà inferiore a lire 50 ed il prezzo di aggiudicazione dovrà essere pagato in due rate uguali la prima al principio del taglio ed in ogni modo non più tardi del mese di dicembre venturo e la seconda a metà del taglio e in ogni modo non più tardi del mese di gennaio venturo.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scadrà il giorno 9 del venturo ottobre, alle ore 12 meridiane.

La perizia e capitolato d'oneri sono visibili in questa segreteria municipale tutti i giorni di ufficio.

Vitorchiano, 31 agosto 1885.

1308 IL SINDACO.

---

## Consorzio per la strada Giugliano-Parete

### Avviso d'Asta.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della via consortile Giugliano-Parete fa noto che nel mattino dei 12 settembre 1885 alle ore 10 ant. nella casa municipale di Giugliano in Campania dove ha sede il Consorzio suddetto si procederà a termini abbreviati innanzi al presidente suddetto, o a chi ne farà le veci allo appalto della manutenzione della strada consorziale Giugliano-Parete della lunghezza di chilometri 4 e metri 173 per la durata di anni nove.

Tale appalto si farà ad estinzione di candela, e si delibererà a colui che farà maggior ribasso sull'annuo prestabilito estaglio di lire 4250, ed in base del correlativo capitolato che è visibile a tutti per la casa comunale nelle ore d'uffizio.

Oltre della manutenzione l'appaltatore è obbligato di fare in detta strada una covertura di brecciame di Maddaloni dimazzato non meno di metri cubici 2500, il cui importo gli sarà rimborsato a rate annuali, e ciascuna in quattro dande con gli interessi a scalare al tasso del 5 0/0 in nove anni.

Per essere ammesso all'asta dovrà il concorrente depositare nelle mani dell'autorità che presiederà all'asta la somma di lire 1000 da ritenersi soltanto quella dell'aggiudicatario, e dovrà pure depositare lire 450 per anticipo delle spese d'asta (salvo conteggio).

Il termine utile per produrre offerta di ventesimo sarà di giorni otto che scadranno al tocco del mezzodì del giorno 20 settembre 1885.

Giugliano, li 30 agosto 1885.

1251 *Il Presidente*: GIULIANO TAGLIALATELA.

---

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto avv. Alfredo Ricci, legale esercente in Firenze, in via Pinti, n. 5, p° p°, fa noto, che il Tribunale civile di Firenze con sentenza del dì 10-22 luglio 1885 (terza sezione promiscua), proferita sulle istanze di Luigi Ulivi ed altri presunti eredi legittimi di Baldassarre fu Omobono Ulivi, già dimorante in Firenze, via della Forca, n. 3, prima di pronunziare sulla domanda di dichiarazione d'assenza del predetto sig. Baldassarre del fu Omobono Ulivi, ha ordinato che siano assunte, intorno al medesimo, informazioni ulteriori, e ciò a forma dell'articolo 23 del vigente Codice civile.

1286 Avv. ALFREDO RICCI proc.

---

N. 711 di protocollo.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bergamo

Visto l'articolo 10 della vigente legge sul riordinamento del Notariato e l'articolo 25 del relativo regolamento,

Rende noto

essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo distretto con residenza nei comuni di Berbenno, Brembilla, Endine e Sovere.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dai necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, e si rammenta loro l'obbligo strettissimo della residenza stabilito dall'articolo 23 della legge e 36 del regolamento notarile.

Dall'ufficio del Consiglio notarile, addì 21 agosto 1885.

Il presidente: Dott. CARLO VERRAUD.

Il segretario:

1232 Dott. GIUSEPPE GASPARINI.

---

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto, che all'udienza oggi tenutasi dallo stesso Tribunale, ha avuto luogo la vendita all'asta pubblica dei fondi in appresso descritti, eseguiti ad istanza dei signori Salvatori Telemaco ed Aristide, il primo di Frosinone e l'altro di Arnara, a danno di Salvatori Nicola fu Massimo, di Roma.

*Descrizione degli immobili.*

1. Casa di 11 vani, composta di pian terreno e due piani, con orticino annesso e riserva d'acqua potabile, posta in Arnara in piazza del Castello, distinta col civico n. 8, segnata in mappa sez. unica n. 50.

2. Vano terreno per uso di bottega posto come sopra ed in detta contrada, marcato col n. civico 1 bis, mappa sez. unica n. 220.

3. Stanza terranea ad uso cantina di diretto dominio della Cappella di San Giovanni Battista di Arnara, ora Demanio, posta come sopra in contrada Fosso Vecchio, marcato al civico numero 9-3° e nella detta mappa sezione unica n. 198, sub. 1°.

Che detti immobili sono stati deliberati ai signori Salvatori Telemaco ed Aristide succitati per i seguenti prezzi.

Quello descritto al n. 1. per lire 557,80
Quello descritto al n. 2. per lire 85,60
Quello descritto al n. 3. per lire 46.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da oggi, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 12 settembre p. v.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 672 codice di procedura civile.

Frosinone, 28 agosto 1885.

1250 Il vicecanc. G. BARTOLI.

---

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.